L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLV . N. 134 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO . . . . . : ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

DOMENICA 9 GIUGNO 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665*

LE TRUPPE FRANCESI
hanno iniziato il movimento di ritirata

4000 carri armati e mezzo milione di uomini in un solo settore di attacco
Dopo aspra resistenza alla marea tedesca Weygand ordina il ripiegamento

VERSO PARIGI

Europa rovente. Clima iperteso. La grande offensiva germanica sembra scuotere i cardini dei grandi imperi, prova la estrema resistenza francese e investe come un vento di fuoco il nostro continente. In questi primi ardori estivi il fuoco di guerra passa schiomando illusioni, rettificando confidenze e segnando a caratteri torridi il destino imminente dell'Europa. Nulla come la guerra è misterioso e determinante. Lo spirito cristiano avvolto nel turbine del dolore volge ogni evento nel senso più intimo e verace della espiazione: ma non v'è dubbio che il furioso cozzo è occasione e mezzo di verifiche e di riequilibrii di forze e di volontà.

*

L'avanzata tedesca continua. Una nota germanica mette in rilievo che « non sono da attendessi ancora in questa prima fase delle operazioni successi cosi rapidi e spettacolosi come nella battaglia delle Fiandre, anche perchè la resistenza opposta dai francesi è assai più aspra che nei combattimenti del Belgio ».

In queste righe è già una sintesi della situazione. Si rileva intanto il valore del comando Weygand più agile e attrezzato per la guerra manovrata. In secondo luogo il soprassalto estremo delle forze psicologiche della Francia nella visione istantanea e angosciante della battaglia decisiva deciderà non tanto di Parigi quanto della esistenza stessa della Terza Repubblica. Le truppe francesi confermano i titoli di combattività, di slancio che nessun avversario obiettivo ha mai messo in dubbio; meno che mai il Comando germanico nei cui bollettini si definisce ora «furibonda», ora «aspra», ora «disperata» la tenacia dei gallici.

Spettacolosa resistenza. Ma la massiccia pressione tedesca, la potenza, il metodo, la massa offensiva germanica sono tali da rendere critica la situazione dello scheramento francese.

Le punte della avanzata germanica si possono individuare complessivamente e per quanto è lecito e possibile a queste ore, in quattro direttrici le quali con movimenti concentrici ed aggiranti minacciano i punti vivi della resistenza interna e lo stesso nucleo vitale e decisivo: Parigi.

La prima direttrice comprende la linea della Bresle sulla Manica: avanzata cioè dell'estrema ala destra lungo il mare. Raggiunto Trepont queste forze minacciano Dieppe avendo come obiettivo avanzato Le Havre.

La seconda direttrice ha il nome di Forges donde le forze blindate tentano l'orizzonte fatale di Rouen. E siamo già sulla Senna!

Il terzo settore, il più combattuto, il nodo della mischia, girone dantesco di spietati e sanguinosi combattimenti, è quello che comprende l'Oise da Soissons a Compiegne.

E' qui dove il nucleo di fuoco germanico ha raggiunto la punta più penetrante.

L'ultimo settore avanzante porta il nome di Soissons attraverso Meaux e Meloun. Questo ultimo saliente tende idealmente in linea diretta su Parigi.

Da ognuna di queste direttrici possiamo immaginare si protenda una punta col tentativo di un movimento insinuante di aggiramento sui rispettivi fianchi, cosicchè il complessivo apparato germanico è quello di rompere per separare, secondo lo stile tradizionale, in tanti nuclei di accerchiamento il totale schieramento del nemico.

Mentre la battaglia furibonda si svolge i critici militari francesi rammentano che questa spettacolosa offensiva frontale da Reims al mare potrebbe anche rappresentare una parte soltanto del ciclopico sforzo del Reich, poichè è tra le credibili possibilità un nuovo tentativo sulla cerniera della Maginot che prende ormai il nome fatidico di Monte Medy a sud-est della fatale Sedan.

*

Notizie dell'ultima ora affermano che nel solo settore di Noyon, verso Compiègne, i tedeschi stanno getando una massa imponente e ncontenbile di 27 divisioni blindate e di fanteria e tutte truppe fresche. L'ora critica è dunque scoccata. La breccia ruinosa investirà Parigi?

Sviluppo immediato di questa situazione è la febbrile attività politica francese. A Parigi si tengono Consigli dei Ministri e consultazioni ininterrotte con capi militari. Si prospetta la possibilità di impegnare la capitale come baluardo supremo di difesa. Tutto sta che i tedeschi consentano all'esercito di conservarsi nella sua compagine.

Di ora in ora, mentre scriviamo, giunge notizia del deciso ripiegamento francese.

Intanto la situazione europea è tutta sensibilizzata. L'Italia vive una vigilia che nessuno potrebbe definire nei suoi sviluppi imminenti anche se la stampa estera si accanisce nello stabilire che siamo giunti al 59.o secondo e la nostra prebelligeranza è ormai agli estremi. L'Italia è pronta, calma, disciplinata.

Dovunque si notano sintomi di tensione: ma non pochi settori evolvono tenendo conto del fattore potenza militare tedesca. Cosi la Romania che rientra nel quadro di una realistica valutazione dei suoi compiti e delle sue possibilità.

La Russia ha manifestato la volontà di veder custodito lo «statu quo» dei Balcani.

D'ora in ora la storia segna con tracce di fiamma il cammino, in fondo al quale ogni animo angosciato dalla crisi, ogni cristiana coscienza attanagliata dall'imperativo divino dell'amore verso gli uomini e dalla suprema esigenza di una più progredita moralità e giustizia sociale nazionale e internazionale, spera e invoca una migliore e più umana civiltà.

r. m.

Il Governo francese
si trasferirebbe

BERLINO, 8 sera

I giornali pubblicano che il Governo francese, rinunciando al piano primitivo di trasferirsi a Clermont-Ferrand, avrebbe scelta come probabile futura sede del Governo, la città di Angoulême.

Il colpo d'ariete

PARIGI, 8 sera

L'Agenzia Ufficiosa Francese comunica che i tedeschi sul fronte Aumale Noyon hanno lanciato sette divisioni blindate e venti divisioni di fanteria, tutte truppe fresche. I francesi battono in ritirata.

L'Agenzia Havas dà i seguenti particolari sulla battaglia odierna:

« La battaglia di Sabato dalla Manica allo Chemin de Dames è stata la maggiore della guerra e di tutti i tempi. Tralasciando il ben difeso fronte della Bresle i tedeschi hanno scatenato fra Aumale sulla Bresle e Noyon sull'Oise un attacco che i circoli militari francesi definiscono formidabile. Si tratta di una spinta in avanti senza preoccuparsi delle enormi perdite: è una massa immane di uomini e di carri.

Alle truppe germaniche già impegnate in questa regione e comprendente sette divisioni blindate sono venute ad aggiungersi venti divisioni nuove ossia circa trecentomila uomini.

Anche sull'Aisne una spinta enorme è stata lanciata dai tedeschi con truppe fresche. Dinanzi a questo attacco formidabile le truppe francesi hanno iniziato un movimento di ritirata.

Un ulteriore dispaccio della stessa agenzia giunto in questo momento dice: «La battaglia di Francia ha raggiunto il suo punto culminante. Gli assali tedeschi contro le posizioni francesi fra la Bresle e l'Oise sono stati compiuti su di un fronte di soli 150 km. a mezzo di circa 4 m— carri armati e quasi mezzo milione di uomini i quali sono partiti stamani all'attacco. Ieri sera i francesi avevano sgombrato i punti di appoggio della regione a sud di Amiens. Le masse germaniche di fronte alla accanita resistenza francese hanno subito gravissime perdite La lotta gigantesca ha visto l'intervento delle ondate della fanteria, delle colonne blindate e della aviazione. I francesi nonostante il misvolto numeroso controattacchi. nor numero delle loro unità hanno

Al termine del pomeriggio la marea delle forze tedesche è stata tale che l'Alto Comando francese ha dato l'ordine di ritirata.

Essa si svolge in buon ordine, e se i tedeschi sono riusciti ad avanzare non hanno per3 infranto interamente la linea francese.

Lungo l'Aisne i tedeschi con un'altra azione fortissima sono riusciti alla fine del pomeriggio a costituire numerose teste di ponte al di là del fiume. Attualmente i francesi in tutte le posizioni contrattaccano ».

L'Agenzia termina dicendo che la aviazione interviene in massa nella battaglia.

Grande importanza
attribuita a Parigi
al Consiglio dei Ministri odierno

PARIGI, 8 sera

Negli ambienti ufficiali francesi si attribuisce grandissima importanza al Consiglio dei Ministri che è stato convocato per oggi, dato il momento in cui esso si riunisce. Si ritiene che il Consiglio dei Ministri dovrà discutere a fondo la critica situazione in cui la Francia viene a trovarsi in seguito alla penetrazione dei tedeschi in profondità nella linea Weygand. Si apprende inoltre che Leon Blum, a nome del suo Partito, avrebbe pregato il Presidente del Consiglio di convocare il Parlamento per la prossima settimana.

Reynaud si consulta con Weigand e Pétain

PARIGI, 8 sera

Anche oggi il Presidente del Consiglio e Ministro della difesa Nazionale Paul Reaynaud ha conferito lungamente con il Maresciallo Petain e con Generalissimo Weygand- e con il Comandante della flotta ammiraglio Darlan. Inoltre il Presidente del Consiglio Francese ha avuto il suo quotidiano colloquio con l'Ambasciatore inglese Campbel.

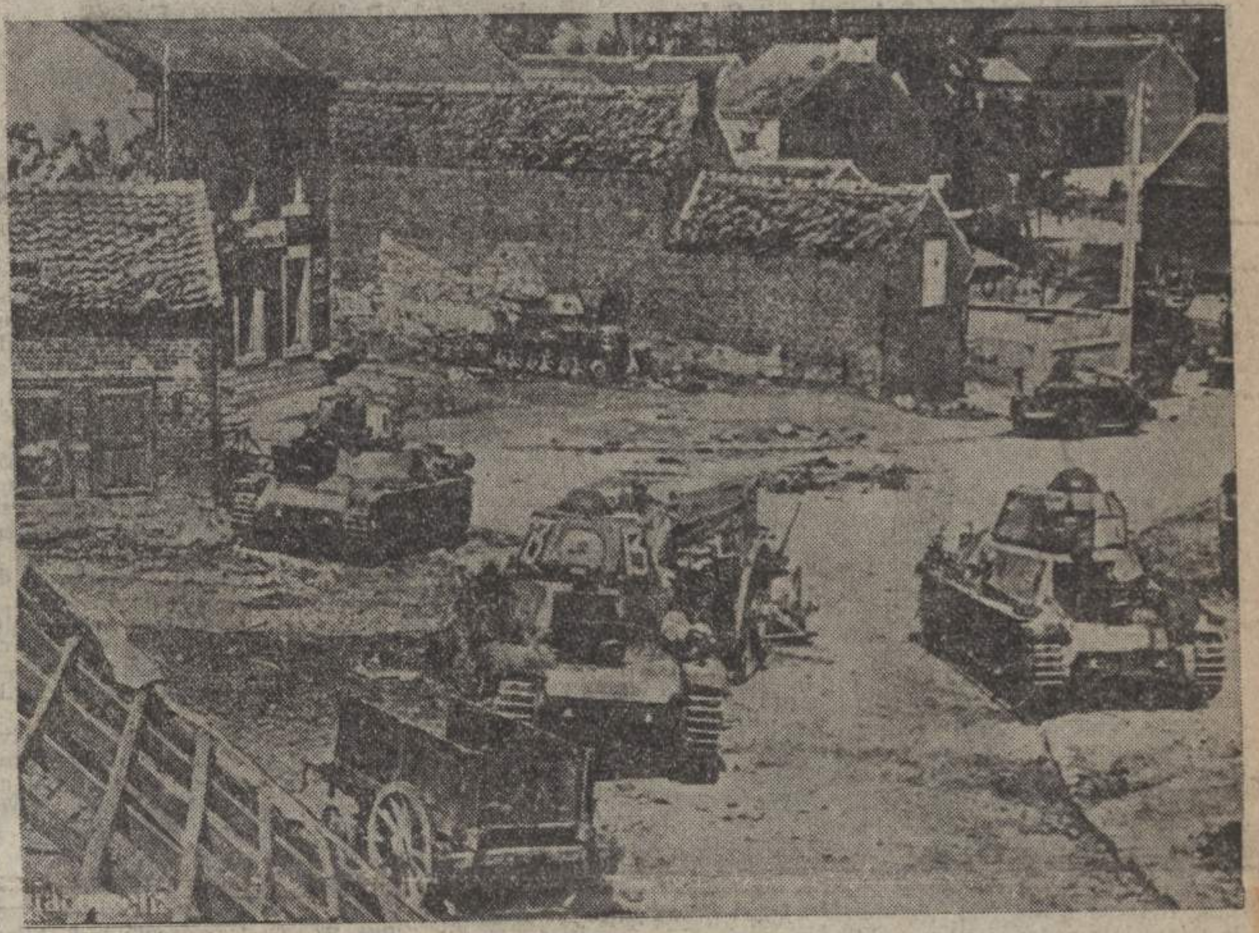
Il Luogotenente Generale Pownal capo di Stato Maggiore del Generale Gort, Comandante in capo de l'ex spedizione britannica in Fancia, è giunto a Parigi ed ha avuto lunghi colloqui con il Generalissimo Weigand e con il Generale Georges.

Altri progressi
dell'ala destra tedesca

BERLINO, 8sera

Nel corso della giornata odierna l'ala destra tedesca ha realizzato altri progsessi a sud della Samme. Le avanguardie corazzate si trovano a pochi chilometri da Rouen.

Parigi - Fabbricato di un'officina francese della capitale centrato da una bomba durante l'incursione



Ciò che resta di una colonna motorizzata colpita dagli aerei

L'accanimento della battaglia
sottolineato dai giornali francesi

PARIGI, 8 sera

Secondo il critico militare del *Jour* le truppe francesi„ nonostante gli attacchi dei carri d'assalto e dei lanciafiamme che hanno sparso un po' di disordine in un primo momento, hanno resistito sulla Somme distruggendo numerosi carri armati.

Il *Petit Parisien* sostiene che i punti sui quali le truppe francesi hanno però dovuto ripiegare sono «punti strategici prestabiliti, specialmente nella regione della Bresle».

Tutti i giornali sottolineano lo accanimento della battaglia sull'Aisne e sostengono che i tedeschi subiscono gravi perdite di materiale e di uomini. Ammettono tuttavia che *«la situazione è critica dato che la battaglia divampa a circa 120 Km. da Parigi, lasciando agli eserciti francesi poco spazio di manovra»*.

L'*Epoque* consiglia il Governo ad opporre, se necessario, anche la città di Parigi come un enorme ostacolo all'invasione germanica. Ma alla possibilità di ritirata al di là di Parigi, è questa finora l'unica allusione.

Il *Journal* teme che i violenti tiri di artiglieria nella regione all'est di Rethel preludano ad un tentativo di attaccare tra Rethel e Attigny.

Il *Matin* si limita a scrivere che la consegna è di resistere a qualunque costo.

La stampa parigina, prendendo atto del ripiegamento delle prime linee francesi, afferma però che il dispositivo generale della difesa è intatto o quasi. Le truppe del Reich avanzano sulla Bresle e aumentano la loro pressione fra Pinol e lo Chemin des Dames, cercando di sfondare e disarticolare la linea del fronte.

A Parigi si pone in rilievo la presente entità delle perdite germaniche in materiali effettivi. Nella giornata del 6 si parlava di 400 carri armati messi fuori di combattimento.

I giornali parlano molto dello impiego da parte francese di aeroplani nella lotta contro i carri armati. Essi affermano che gli apparecchi-cannoni avrebbero fatto meraviglie, distruggendo una quantità considerevole di carri mediante tiri diretti contro la parte superiore del veicolo, dove la corazza è meno resistente. Alcuni critici militari sostengono che l'aviazione germanica è entrata nella lotta con vigore diminuito. A questo proposito il generale Duval scrive nel *Jornal* che essa non effettua quasi più bombardamenti in picchiata sulla fanteria.

«Ciò dipende forse dal fatto che non dispone di un numero sufficiente di apparecchi? — si domanda il critico — o forse la risposta dei nostri fucili mitragliatori s'è rivelata troppo efficace?».

Anche il *Figaro* afferma che finora i germanici non hanno impegnato nella battaglia le grandi unità aeree che ebbero una parte così importante nella precedente campagna.

Il *Jour* ammonisce che gli ostacoli artificiali devono essere accumulati fino all'estremità della zona di difesa. Questa necessità spiega certe precauzioni prese negli ultimi giorni a Parigi, fra le quali è l'appello a tutti gli ex combattenti parigini affinchè si iscrivano in massa nel corpo della Guardia Nazionale per difendere la Capitale.

Il Governo ha preso disposizioni per facilitare la partenza delle donne incinte e dei bambini fino ai 14 anni, ma tale allontanamento è sempre facoltativo.

A proposito dell'Italia continuano ad apparire con particolare rilievo sui giornali numerose notizie da ogni fonte riguardanti l'atteggiamento italiano e la sua imminente decisione.

Il bollettino tedesco

BERLINO, 8 sera

Dal Gran Quartier Generale del Fuehrer il Comando Supremo comunica:

« Le nostre operazioni a sud della Somme e del Canale dell'Aisne-Oise proseguono con successo. Il nemico è stato respinto anche a sud della Somme inferiore.

« L'Arma aerea è intervenuta, a protezione dell'esercito, con forze ingenti, a sud della Somme, bombardando numerosi ammassamenti di truppe, colonne di fanti e postazioni di artiglieria.

« Il numero dei prigioneri catturati a Dunkerque è salito a 88.000.

« Nelle incursioni armate contro le coste orientali e meridionali dell'Inghilterra sono stati bombardati l'aerodromo e il porto militare marittimo di Dover.

« L'aviazione ha appoggiato presso Narvik le truppe combattenti, effettuando numerosi attacchi contro posizioni nemiche. Un deposito di carri armati è stato incendiato. Un incrociatore nemico è stato colpito con due bombe di grosso calibro.

« A nord ovest dell'Islanda, un sottomarino tedesco ha affondato un incrociatore ausiliario nemico di 14 milà tonnellate.

« Gli attacchi notturni dell'aviazione nemica sul territorio tedesco hanno prodotto in genere dei danni trascurabili. In una città sono stati colpiti quartieri abitati e uccise dieci persone civili.

« Le perdite complessive del nemico, per quanto riguarda l'aviazione sono ammontate ieri a 71 apparecchi, dei quali 29 abbattuti in combattimento aereo, 25 dalle batterie contraeree e il resto distrutto al suolo.

« Mancano cinque nostri apparecchi ».

Inquietudini londinesi

L'intervento dell'Italia
è "questione di ore„

LONDRA, 8 sera

L'ansietà causata dalla nuova offensiva tedesca dal rimpasto ministeriale francese e sopratutto dall'atteggiamento dell'Italia, si manifesta nei giornali. Il «Times» non resiste neanche oggi alla tentazione di esortare con tono di orgogliosa condiscendenza l'Italia a «fare attenzione se vuole scansare una catastrofe». Il *Times* si occupa anche di Malta e a questo proposito asserisce che «Malta non appartenne mai all'Italia» e che a Malta «non v'è stato mai altro che una piccola minoranza italiana». Passando poi a discutere i rapporti anglo-francesi il *Times* scrive che Reynaud «è sempre disposto a fare concessioni alle pretese ragionevoli dell'Italia» e conclude, «Guerra o diplomazia. Questo è il dilemma».

Il *Dayli Express* esprime la massima impazienza di conoscere quali potranno essere le decisioni dell'Italia e conclude a sua volta con un dilemma minatorio: «Noi continuiamo a nutrire la speranza di mantenere la pace con l'amico popolo italiano, ma se l'Italia si decide per la guerra, avremo ricavato immenso beneficio dalla sua prolungata non belligeranza».

Secondo il «redattore diplomatico del *New Chronicle* è troppo tardi per discutere perchè l'intervento dell'Italia è questione di ore». Secondo il *Daily Mail* infine «non si può rimanere più a lungo nell'incertezza su quel che dovremo aspettarsi nel Mediterraneo».

NOTIZIE VATICANE

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 8

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. Em. il Card. Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale;

S. Em. il Card. Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale;

S. E. la Sig.ra Elvira Valdes De Errazuriz e figlio;

Il conte Pio Medolago Albani.

I Principi di Baviera ricevuti dal S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 8

Con gli onori dovuti al loro grado, il Santo Padre ha ricevuto, in particolare udienza, le LL. AA. RR. il Principe Corrado e la Principessa Bona di Baviera. Ai piedi della scala nobile sono stati ricevuti dal segretario particolare mons. Nardone e da un Cameriere segreto di cappa e spada. Dopo l'udienza pontificia, i Principi Reali sono scesi ad ossequiare il Cardinale Segretario di Stato S. Em. Maglione.

Oggi l'Ambasciatore di Francia presenta le Credenziali al S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 8

Domattina, alle 10, il Santo Padre riceverà, per la presentazione delle Lettere credenziali il nuovo Ambasciatore di Francia conte Wladimiro D'Ormesson.

Gli stendardi per la Beatificazione della ven. Maria Guglielma de Rodat

CITTA' DEL VATICANO, 8

Le pitture delle due glorie degli stendardi e del per la Venerabile Maria Guglielma de Rodat, fondatrice delle suore della Sacra Famiglia che acrà luogo domani nella Casilica Vaticana, sono tutte opere del pittore prof. Bea. Il quadro, collocato nel portico della Basilica, rappresenta la De Rodat nel chiostro del Convento in mezzo alle alunne. Lo stendardo, appeso alla loggia della Veronica e di S. Elena, riproduce le due guarrigioni miracolose proposte per la beatificazione, come la guorigione istantanea e perfetta di Maria Verdeier, vedova Girard da tumore cancrenoso nella mammella con infiammazione delle glandole dell'ascella, e di Gabriella Hambrouch vedova Breithof, da peritonite diffusa acutissima, letale con fistola interiore cutanea. Il primo miracolo è avvenuto nel 1894, il secondo nel 1921. Ambedue le miracolate godono ottima salute e il reliquario, che verrà offerto al Santo Padre, rappresenta il gruppo della Sacra Famiglia, richiamandosi all'appellattivo dello Istituto. Nel basamento è la teca con la reliquia.

Il Ministro Ricci a Padova inaugura la XXII Fiera

PADOVA, 8 sera

Stamane, in un festoso tripudio di bandiere e di gale, la 22esima fiera di Padova ha aperto i suoi cancelli. Sull'ampio e snello edificio della grande rassegna mercantile, garrivano insieme gli emblemi della Patria: il tricolore e il Littorio. Dinanzi all'ingresso, manipoli della Gil in armi hanno reso gli onori al Ministro delle Corporazioni, che, giunto accompagnato dalle rappresentanze dell'assemblea legislativa e da tutte le autorità e gerarchie politiche, militari ed ecclesiastiche della città, è stato ricevuto dal Commissario della Fiera, che ha guidato l'Eccellenza Ricci nel salone delle adunanze, dove il Podestà ha porto al Ministro il saluto di Padova, ed il Commissario ha brevemente delineato gli aspetti più interessanti e caratteristici della Fiera patavina. Quindi, dal salone delle adunanze, l'Eccellenza Ricci ha compiuto la visita alle dieci Mostre speciali, e ai 24 gruppi merceologici, che compongono la ossatura della imponente Mostra.

Il passaggio del ministro ha dato luogo, da parte della folla numerosissima che sostava nei viali e nei padiglioni, a vibranti e calorose dimostrazioni di devoto affetto all'indirizzo del Duce Fondatore dell'Impero.

Ampia amnistia concessa da Re Carol

BUCAREST, 8 sera

In occasione del X anniversario della sua assunzione al trono Re Carol ha concesso un'ampia amnistia. Sono annullate le piccole ammende e le pene restrittive della libertà personale di non grave entità. Le pene maggiori sono in parte condonate. Dall'amnistia sono escluse le pene per delitti contro lo Stato e cioè lo spionaggio, il tradimento e lo sperpero del pubblico denaro.

Abbonamento speciale

TUTTI I NUOVI ABBONATI VERSANDO L. 75

riceveranno il giornale

DA OGGI al 9 Luglio 1941-XIX

DECENNIO DI RE CAROL

Re Carol passa in rivista le truppe

Il Ministro germanico dell'Agricoltura visita le zone agricole e le bonifiche della pianura padana

Calorose accoglienze a Bologna e a Ferrara - L'entusiastico saluto della "X Legio,, all'Ospite prima della sua partenza per la Germania

Il Ministro germanico dell'Agricoltura e dell'Alimentazione, accompagnato dalle Eccellenze Tassinari e Nannini, da alte gerarchie dell'agricoltura e dalle autorità bolognesi, ha compiuto ieri le annunciate visite alle più importanti zone agricole e alle maggiori opere di bonifica della nostra provincia e della pianura padana.

Per accogliere degnamente l'Ospite illustre la città della X Legio era stata adornata nelle sue vie e piazze del centro con festoni e trofei di Bandiere italiane e tedesche.

L'Eccellenza Darrè, proveniente da Roma, è giunto a Bologna alle ore 8,15, accompagnato dal Ministro italiano dell'Agricoltura e Foreste, dal Sottosegretario alla Bonifica Integrale, dal dott. Walter, Direttore generale del Ministero dell'Agricoltura del Reich, dai suoi segretari Reischle, Manus e Kley, dal Consigliere Superiore Dektjen, addetto alla Stampa e dal dott. Clauss, redattore capo della «Landpost», il grande organo dell'agricoltura tedesca.

Nonostante che l'arrivo avvenisse in forma privata erano ad accogliere il Ministro germanico alla stazione le maggiori autorità e gerarchie della X Legio, fra le quali: il Vice Prefetto Vicario, per S. E. il Prefetto, assente da Bologna per ragioni del suo alto ufficio, il Segretario Federale, il Comandante del Corpo d'Armata, il Primo Presidente della Corte di Appello ed il Procuratore Generale, il Podestà ed il Preside della Provincia. Erano pure presenti il generale Gatti, Comandante il IX Gruppo Battaglioni Camicie Nere, in rappresentanza del Comandante la IV Zona; il Questore, il Comandante la V Legione Forestale, in rappresentanza del Comandante la Forestale, generale Agostini.

A ricevere gli Ospiti erano pure il Fiduciario del Gruppo Nazista della nostra città, numerosi Consiglieri Nazionali e ufficiali dell'Esercito, dell'Aeronautica, della Milizia, il Consigliere Nazionale Lai, Presidente Confederale dei Lavoratori dell'Agricoltura, il Presidente dell'Unione Agricoltori, il Segretario dell'Unione Lavoratori dell'Agricoltura, il Presidente della Bonifica Renana, il Presidente della Bonifica di Burana; e molti rappresentanti delle organizzazioni agricole emiliane.

Dalla stazione l'Eccellenza Darrè e i Ministri italiani, seguiti dalle autorità e gerarchie, si sono diretti senz'altro in automobile in provincia, iniziando, così, le visite in programma.

Lungo la via Ferrarese, adorna di vessilli, il Ministro del Reich ha potuto ammirare la superba distesa delle campagne, rigoglio e di culture.

In località Pegola di Malalbergo egli ha sostato col seguito per vedere il lavoro delle mondariso, intente alle opere di serbatura.

Ripreso il viaggio, l'Ecc. Darrè e il seguito hanno raggiunto Ferrara dove hanno visitata la Cattedrale e il Castello Estense.

La folla che si trovava nel centro della città ha improvvisato agli illustri Ospiti una fervida manifestazione.

Lasciata Ferrara, la comitiva si è diretta verso Bondeno per recarsi alle Pilastresi e visitare lo importante idrovoro della Bonifica di Burana, che, come è noto, rappresenta l'opera più grandiosa del genere, esistente oggi in Europa.

La colonna dei visitatori ha ricevuto, in questo secondo tragitto, l'accoglienza entusiastica di quelle popolazioni rurali.

Allo Stabilimento idrovoro, tutto adorno di bandiere, erano ad attendere il Ministro germanico e il loro seguito, tutte le autorità di Ferrara, fra le quali il Vice Prefetto, il Vice Federale, il Questore, Mons. Gardenghi di Bondeno, i Segretari politici dei Fasci di Bondeno e di Stellata Po ed altri, nonchè i tecnici della Bonifica di Burana.

Il Ministro Darrè e gli altri personaggi, accompagnati dal Presidente della Bonifica, Cons. Naz. Angelo Manaresi, hanno visitato il grandioso impianto che è stato loro illustrato dal Direttore dello Stabilimento ing. Baroni.

L'Ecc. Darrè, al termine della visita, rispondendo al saluto portogli da Angelo Manaresi, a nome dei bonificatori italiani, ha espresso con calore e vivace sintesi la sua ammirazione per le cose veramente imponenti che l'Italia Fascista ha saputo creare.

Lasciato l'idrovoro delle Pilastresi il Ministro Darrè ha visitato alcuni lavori in corso lungo il Po, e, successivamente, la colonna delle automobili ha fatto ritorno verso Ferrara.

La seconda sosta nel laborioso centro rurale della Valle Padana ha avuto per oggetto una visita particolarmente interessante per gli Ospiti, e cioè quella al Consorzio Provinciale obbligatorio per la difesa della canapicoltura.

Il Prof. Perdisa, Presidente del settore dei Tessili, ha illustrato al Ministro Darrè il funzionamento della organizzazione degli ammassi canapa, accompagnandolo, quindi, a visitare i magazzini e le sale di lavorazione.

Il Ministro germanico si è vivamente compiaciuto per le opere ammirate e, salutato da calorosi applausi, ha chiuso la prima parte delle importanti visite, facendo ritorno a Bologna.

(Vedi in sesta pagina).

Ottomila aerei ordinati dagli alleati in America

LONDRA, 8 sera

Secondo informazioni diffuse dalla radio inglese, gli alleati avrebbero ordinato 8000 aeroplani agli Stati Uniti, 2000 dei quali già forniti. La stessa radio segnala che una delegazione di ingegneri canadesi si recherà in Inghilterra per discutere problemi collegati alla fabbricaione di carri armati.

Tutti i vapori della linea Olanda-America noleggiati dall' Inghilterra

NEW YORK, 8 sera

La linea Olanda-America ha comunicato ieri che tutti i suoi vapori addetti al servizio transatlantico, a eccezione della nave *Nuova Amsterdam*, sono stati noleggiati dall'Ammiragliato britannico.

In Turchia si prendono rapidi provvedimenti da applicarsi in caso di guerra

ISTAMBUL, 8 sera

Da fonte autorevole si apprende che i varii Ministeri di Ankara stanno elaborando provvedimenti da applicare in caso di guerra. La Assemblea nazionale esaminerà prossimamente i progetti di legge, i quali mirano a conferire al Governo più ampi poteri. Intanto ad Ankara è stato proibito ai locali pubblici di sintonizzare gli apparecchi radio sulle stazioni estere.

A Istambul è stato abolito il suono delle sirene per il segnale di mezzogiorno, mentre i capi-famiglia sono stati invitati a provvedere perchè dalle loro case non trapeli la luce in caso di oscuramento.

Intanto ieri è stata data notizia ufficiale della partenza avvenuta giovedì del Presidente della Repubblica, il generale Inounu, accompagnato da parecchi ufficiali di Stato Maggiore. Egli ha lasciato Istambul per recarsi in Tracia dove in compagnia del Ministro della Difesa nazionale compirà un giro di ispezione.

L'Agenzia di Anatolia dice che la visita del Presidente alla Tracia ha per scopo di mantenere come al solito il contatto con il popolo e con le forze armate. Aggiunge che il viaggio non ha alcun motivo o significato politico.

Dopo la vendita delle armi

Gli Stati Uniti alleati *non belligeranti* dei franco-inglesi

NEW YORK, 8 sera

Il *New York Times*, ammette che gli Stati Uniti cedendo in blocco agli alleati aeroplani e materiale bellico si tramutano da neutrali in alleati, non belligeranti, dei franco inglesi. Il giornale aggiunge che mentre si accelera il ritmo della nuova produzione bellica per la nazione e per i franco inglesi, il Governo americano ha deciso di accapparrarsi grandi quantità di materie prime delle quali ha grande necessità. A tale scopo sarà ostacolata l'esportazione di ferro vecchio, di rottami, d'altri metalli, di ruote di gomma usate, acquistando il tutto per uso interno. Il *New York Times*, inoltre dà la notizia che la commissione franco-inglese ha chiesto la consegna di 200 aeroplani, già pronti, e ordinati da tempo, dalla Svezia. Pare però che il Governo svedese non sia disposto a dare il proprio benestare alla richiesta.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

ABUNA MESSIAS
UN ANGOLO DI CIELO
L'ANTRO DELLA MORTE (con corr.)
CHI SEI TU? (con corr.)
CARMEN FRA I ROSSI (con corr.)
LA CONQUISTA DELL'ARIA
DONNA DIMENTICATA
L'EBREZZA DEL CIELO
EROE PER FORZA
EX CAMPIONE
LA FLOTTA DELLE ILLUSIONI
LA GRANDE LUCE (c. corr.)
IL PRINCIPE DI KAINOR
LAILA
MARIA ILONA
PATTUGLIA EROICA
* RIFORMATORIO.
SOSPIRI DI SPAGNA
SOTTO LE STELLE (con corr.)
TERESA MARTIN
IL TORRENTE
LE TRE RAGAZZE IN GAMBA CRESCONO
L'UOMO DEL NIGER (c. c.)
URAGANO AI TROPICI (con corr.)
LA VITA DEL Dr. KOCH (c. c)

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

AMORE ALL'AMERICANA
UN'AVVENTURA DI SALVATOR ROSA
BIONDA SOTTO CHIAVE
CARMEN FRA I ROSSI
IL CARNEVALE DI VENEZIA
CAVALCATA D'AMORE
100.000 DOLLARI
I FIGLI DELLA NOTTE
CHI SEI TU?
UNA LAMPADA ALLA FINESTRA
L'EREDITA' IN CORSA
L'ESILIATO
IL GOVERNATORE.
IN CAMPAGNA E CADUTA UNA STELLA
HO VISTO BRILLARE LE STELLE
LO VEDI COME SEI?!
PAZZA DI GIOIA
PARADISO PERDUTO
* PER ESSERE AMATA.
ROSE SCARLATTE
SOTTO LE STELLE
SMARRIMENTO
SERVIZIO DI LUSSO
* TRAPPOLA D'AMORE.
SOTTO LE STELLE
L'UOMO DELLA LEGIONE
L'UOMO DEL NIGER
VALIDITA' GIORNI 10
LA VITA DEL Dr. KOCH

Pellicole visibili solo da adulti:

AMORE CHE REDIME
ARDITI CIVILI
BREVE ESTASI
CASA LONTANA
DELITTO SULL'AUTOSTRADA
DUE OCCHI PER NON VEDERE
LE EDUCANDE DI SAINT CYR
FIAMME DI PASSIONE
FORSE ERI TU L'AMORE
FUORI SERVIZIO
GUERRA DI DONNE
HOTEL SACHER
UN MARE DI GUAI
IL MARITO A MODO MIO
LETTERE D' AMORE DALL' ENGADINA
1000 KM. AL MINUTO
PERDIZIONE
IL PONTE DI VETRO
RAGAZZE IN PERICOLO
IL SEGRETO DI VILLA PARADISO
TAVERNA ROSSA
OSSESSIONE.
* PICCOLA CANAGLIA.
* RIBALTA NERA.
TIRANNA DELIZIOSA
UN UOMO D'ORO
* SPOSO IL MIO AMORE.
L'UOMO FANTASMA.
VENTO DI MILIONI
LE VITTIME DI NORWICH
WERTHER

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale

* Pellicole nuove della settimana.

Il Manuale di Letture

La recente nuova edizione del *Manuale di Letture* (1) porta la tiratura dell'apprezzata guida del lettore oltre le trentamila copie, risultato non indifferente per un libro di mole e di costo non indifferente, di libera compera.

La diffusione è sintomo d'una necessità sentita, contro cui non valsero obbiezioni e critiche; tanto più che la vasta tiratura suppone una accettazione in ambienti che non sono appena le biblioteche parrocchiali.

Al qual proposito, in tesi discussa e ridiscussa, il fatto controllato della diffusione di un manuale non ignorato da editori, da scrittori e da lettori, il che agita una questione teorica e pratica fissa a norme precise, a torto si trascurerebbe, col pericolo di navigare nei campi della fantasia.

Si possono escogitare ragioni estranee al quesito fondamentale per giustificare la insistente richiesta di giudizi aggiornati a tutta la letteratura corrente: ma è indiscutibile che il Manuale di Letture rappresenta una forte esigenza di lettori, che reclamano l'elemento morale nei giudizi stessi.

Ci pensò Papini quando trattò dello scrittore come maestro; ci pensano genitori ed educatori pavidi della compagine morale della giovinezza; ci pensano i non pochi cataloghi editoriali scelti, che si pubblicano oggi, aderenti ai giudizi del Manuale di Letture.

Quando si volesse porre il quesito: migliora o peggiora la letteratura? E' possibile, discussi gli elementi d'arte e d'ispirazione, prescindere dal giudizio critico approntato, con obbiettività e serenità, dal Manuale di Letture?

Negata la risposta, o ritenuta estranea, rimane inspiegabile la diffusione del Manuale, la quale ne suppone un'altra, inerente alla «Rivista di Letture» da cui essa prende, la congerie cioè di domande, di dubbi che significano una coscienza diffusa, nella comprensione del problema delle letture, e quindi della creazione dei libri stessi.

Ora, è lecito porre e tener calcolo di queste considerazioni, data la singolarità del Manuale?

La risposta, data dal numero dei consultori, sconcerta, nè valgono ragioni a sottrarla. Gli scrittori stessi, gli editori, ma soprattutto i lettori hanno dimostrato di non disinteressarsene, non appena in un ambiente limitato.

Le direttive del Manuale di Letture sono notorie. Le norme fisse alle quali s'improntano, esaminando decine di migliaia di libri moderni, nulla trascurando degli elementi creativi o d'arte pura, affinchè non sia capovolta, erroneamente, la considerazione, ma venga invece integrata, su una ritenuta pur essenziale, richiamano insistentemente a un fatto: la esigenza del pubblico lettore, per non dire il suo tormento, il suo dubbio. Non trascurarlo, ma meditarlo; non sorpassarlo come inutile ma affrontarlo; non ritenere un quesito tale inutile o ingombrante, ma rispondente a un numero di compartecipanti alle creazioni d'arte, che per l'artista scrittore rappresentano il primo sigillo dell'arte sua, è una conclusione che sembra ovvia nella constatazione della stragrande tiratura del Manuale.

(1) G. Casati — *Manuale di Letture*, Vol. I.o, ediz. VII, 1935 di pag. 450 L. 25 — Vol. II ediz. III, 1940, di pag. 384, L. 25, Milano, Libreria già Romolo Ghirlanda, Via Unione 7.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 8 — Rendita 5% cont. 88,40 — Id. 5% g. m. 88,50 — Id. 3½% f. m. 69,15 — Prestito Redim. 3½% f. m. 64,65 — Id. Id. 5% cont. 90 — Id. Id. 5% f. m. 90,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 90,75 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,30 — Buoni Tesoro Nov. 4% 1943 91,25 — Meridionali 930 — S.N.I.A. 390 — Terni 218 — Fiat 500 — Montecatini 190 — Adriatica di Elettricità Venezia 186 — Emiliana Esercizi Elettrici 647 — Assicurazioni Generali-Trieste 690 — Monte Amiata 420 — Fondiarie Bologna 4% (ord. 396 — Fondiarie Bologna 4% (conv.) 413 — Fondiarie Venezie (ord.) 402 — Id Id. conversione 406.

Cambi: Parigi 40,30 — Zurigo 443,75 — Londra 71,25 — Berlino 760 — Nuova York chèque 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 8 — Rendita 5% cont. 88,40 — Rendita 5% fine mese 88,50 — Rendita 3½% f. m. 69,10 — Prestito Redimibile 3½% fine mese 64,65 — Id. Id. 5% cont. 90 — Id. Id. 5% f. m. 90,10 — «La Centrale» 1037 — Assicurazioni Generali 703 — Ferr. Mediterranee 494 — Id. Meridionali 933 — Venete Costruzioni Ferr. 382 — N.G.I. (Rubattino) 60 — Cot. Cantoni 3820 — Cot. Furter 272 — Cot. Val Ticino 161 — Cot. Olcese (già Turati) 700 — Stamp. De Angeli 1010 — Cantoni Coats 516 — Linif. Can. Nazionale 647 — Man. Rossari e Varzi 340 — Man. Rotondi 580 — Man. Tosi 76¼ — Man. Cotoniere Merid. 276 — Unione Manifatture 335 — Lan Gavardo 606 — Id. Rossi 2920 — Lan. Targetti 95 — Cascami Seta 373 — Bernasconi Tess. Ser. 89 — Châtillon 81½ — Snia Viscosa 388½ — Man. Ital Pacchetti e C. 225 — Ansaldo 47 — «Ilva» Alti Forni 200½ — Metallurgica Italiana 373 — Monte Amiata 427 — Montecatini 190 — Stab. Dalmine 180 — Breda Costr. Mecc. 353 — Automobili Bianchi 99½ — Id. Isotta Fraschini 90 — Id. Fiat 498 — Off. M. Reggiane 93 1/4 — Soc. Adriatica di Elettricità 186 — Elettr. C.I.E.L.I. 319 — Dinamo It. Impr. El. 358 — Edison 318½ — Id. postergate 240 — Elettr. Bresciana 367 — Id Valdarno 232 — Id. Piacentina 339 — Emiliana Eserc. Elett. 649 — Elettr. Cisalpina privil. 187 — Id. Id. ord. 188 3/4 — Elettr. Gen. Sic (Seso) 90 — Idroelet. Piem. S.I.P. 58 1/4 — Elettr. Tirso 134 — Elett. Lombarda (Vizzola 585 — Meridionale di Elettricità 345 — Terni 218½ — Unione Eserc. Elettrici 1375 — Tecnomasio 109 — Distillerie Italiane 186¼.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 8 — Rendita 5% cont. 88,80 — Id. Id. f. m. 89 — Rendita 3½% f. m. 65,30 — Il Id. 5% cont. 90,30 — Id. Id. 5% f. m. 90,50 — Obbligazioni Venezie 3½% 90,70 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,80 — Buoni Tesoro Nov. 4% 1943 91,55 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1944 95 — Cons. Credito Miglior. 4% (conv.) 390 — Id. Id. serie 5% 453 — Fondiaria Finanziaria 460 — La Centrale 1038 — Ferrovie Meridionali 936 — Fondiaria Incendio 574 — Società Immobiliare 650 — S.N.I.A. 391 — Magona Italia 1305 — Ilva 200 — Monte Amiata 435 — FI.A.T. 502 — Montecatini 190 3/4 — Valdarno 230 — Terni 218 — S. A. Biondi 111 1/4 — Zuccheri Roma 73 — Pignone 196 — Siele 321.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE 8 — Rendita 5% f. m. 88,60 — Id. 3½% 69,15 — Prestito Redim. 3½% 64,65 — Id. 5% 90,10 — Obbligazioni Venezie 3½% 90,70 — Buoni Tesoro Nov. 5% 1941 98,50 — Buoni Tesoro Nov. 4% 91,30 Buoni Tesoro 5% 1944 94,30 — Premuda 10,10 — Gerolimich vecchie 185 — Martinolich 96 — Tripcovich 397 — Anonima Infortuni Milano 1710 — Assicurazioni Generali 707 — Riunione Adriat. prima serie 16,35 — Il Id. Seconda serie 16,25 — Assicuratrice Ital. emiss. '23 517 — Cantieri Riuniti dell'Adriatico 106.

Il suono delle sirene avrà l'esclusivo significato di allarme aereo

Dal 6 giugno, è cessato il segnale delle sirene di mezzogiorno e contemporaneamente quello delle sirene degli stabilimenti industriali, dei Vigili del fuoco e di qualsiasi Ente che comunque le usava. A partire da tale data il suono delle sirene avrà esclusivamente il significato di allarme aereo.

Al fine di permettere il controllo delle sirene che debbono dare l'allarme stesso sarà eseguito un controllo settimanale di esse della durata di dieci secondi ogni domenica mattina alle ore 10 *a cominciare da oggi domenica 9 giugno.*

MIO FIGLIO LO DO A VOI
perchè riposi, studi, ripari.
Così già molti hanno detto al
Pensionato Maschile Sacro Cuore
(Bologna Via Odofredo 11 - Tel. 25266)
che anche per i soli mesi estivi accoglie fanciulli e giovani (interni ed esterni) dai 6 ai 18 anni. Li vigila e li prepara alla Scuola, agli esami, alla vita.

Società Anonima Tipografica
FRA CATTOLICI VICENTINI
Via Vescovado, 1 VICENZA C.C. Post. 9-5212

PER IL MESE DI GIUGNO:
P. MARIO ANDREANI
LA GRANDE PROMESSA PREDICATA
30 discorsi con esempi per i primi venerdì del mese e per il MESE DI GIUGNO.
In 16, pagine 236 . . . L. 10,—
— Legato in tela . . » 13,—

ALTRE PUBBLICAZIONI
MIONI - LA GRANDE PROMESSA Istruzioni e preghiere con esempi . . . . . L. 1,30
STEFANI - LA GRANDE PROMESSA - Spiegazione e preghiere . . . L. 0,30
MOZZATTI - LA GRANDE PROMESSA - esempi e preghiere . . . . L. 0,70
CARONTI - S. MESSA E COMUNIONE IN ONORE DEL SACRO CUORE DI GESU' NEL PRIMO VENERDI' DEL MESE . L. 1,30
CANDIDO GIGLIO - Raccolta di preghiere al S. Cuore di Gesù . . . . . L. 0,60
AMORE - Piccolo mese dedicato al S Cuore di Gesù L. 0,30

EUCHESSINA
LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA
Compenso terapeutico, innocuo e sicuro, non irrita mai, non dà assuefazione adatto a tutte le età, in tutte le forme di stipsi.
EUCHESSINA la dolce pastiglia purgativa rieduca le funzioni dell'intestino, risveglia il fegato, svelena il corpo, vince la stitichezza.
EUCHESSINA
Aut. Pref. Torino 0086-2, 11-4-1928-VI

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicali
BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-083
Orario continuo
dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

EMORROIDI
RAGADI - FISTOLE ANALI - VENE VARICOSE
Cura rapida senza operazione, senza iniezioni sclerosanti
Dott. G. GALARDI
FIRENZE - Via Borgognissanti 8 p. p.
Tutti i gioni visite dalle ore 10-12 e 15,30-18 (festivi 10-12). (Decr. Pref. 21630 del 9-6-1937)

"Felsinea,,
Casa di Cura specializzata per le malattie Nevralgiche e Reumatiche
SCIATICA - Artriti - Reumatismi - Lombaggini - Polineuriti - Sinoviti
Via del Monte N. 10 p. t. - Telefono Int. 20-386 - Bologna
A. P. Bologna 24313 - 13-8-37

Prof. Comm. Oreste Bonazzi
riceve per malattie
MENTALI e NERVOSE
dalle 13,30 alle 16
Via Barberia 30 - Bologna (Tel. 23914)

INALATORIO
Via Castiglione 5 p. p. Tel. 20.884
BOLOGNA
(Aut. Pref. 96946 - 3-9-34 - Bologna)

FAMIGLIA ARTIGIANA MASCIONI
Organi Elettrici - Pneumatici
CUVIO - VARESE

FIUGGI FONTE
Apertura: Giugno-Ottobre
HOTEL SAN GIORGIO il preferito - Splendida posizione tra le due fonti - Prim'ordine
- Parco, musica, autorimessa - Telef. interpr. 7 - PREZZI sempre modici.

POLTRONA "FRAU,,
TORINO - Via Tripoli, 25
Preferite sempre l'autentica
POLTRONA "FRAU,,
che porta impresso a fuoco il marchio di fabbrica. Diffidate delle imitazioni.

LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE
La "Bononia,, Tel. 22,730
Soc. An.
Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi
Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile
angolo Via S. Alò
Il più ricco assortimento in tutti gli
ARTICOLI RELIGIOSI
Regali per nozze - Novità - Cornici
e Ceramiche artistiche moderne
ARREDI E PARAMENTI SACRI

Revisione del "manierismo,, del '500 Toscano

alla Mostra di Palazzo Strozzi

FIRENZE, giugno

La stessa Maestà del Sovrano ha insediato l'arte fiorentina a Palazzo Strozzi degno di farle da reggia.

Meravigliosa e armoniosa questa architettura di Benedetto da Majano, ultimata da Simone Pollajolo detto il Cronaca, fiorita sulla soglia del '500, ma solamente ultimata nel recente restauro ch' è una resurrezione, onorando del pari quello e il nostro secolo. Filippo Strozzi annotava nel 1489 nel suo libro spese: « A dì 6 d'aosto a punto su l'uscire del sole de' monti e di buon principio per me e mia discendenti e di qualunque se ne travaglierà, gettai la prima pietra ne' fondamenti. E a questa medesima ora feci celebrare una Messa dello Spirito Santo da' Frati di San Marco ».

E' qui lo spirito del tempo che dà la chiave anche dell'arte del tempo: religione, sì, ma associata ai « punti di luna » degli astrologi, venata cioè di superstizione, come certe signore che vanno a Messa portando gli amuleti. Ciò spiega la commistione e talora la contaminazione dell'arte sacra con l'arte profana del '500: l'indifferente mutuazione dal soggetto sacro al mito classico. Più scena che essenza, più magia che spiritualità.

Il secolo dei giganti

L'arte toscana del '500 non è tutta l'arte italiana di quel secolo, ma ne costituisce un fattore primario essenziale. Non più la purezza e la spiritualità del '400: incomincia già la foga esuberante del '600. Nessuna frattura fra i tre secoli, bensì loro evoluzione e intersecazione. Tre secoli diversi, tre diversi stili stratificati come in una geologia artistica, pronta ad eruttare nuove forme e nuove fiamme se la investa il fuoco creatore del genio, per cui l'arte è legittima progenie di Dio.

Se invece della pittura e della scultura fosse qui in gara anche la architettura — che è poi la regina delle arti — basterebbe a darcene una fulgidissima insegna questo Palazzo Strozzi nato tra il 1489 e il 1507, bilicato com'è in una sesta perfetta, e squillante come suona in una perfetta armonia che fonde e salda i due secoli. Qui ancora respirano il Brunelleschi e l'Alberti e vi si annunciano il Bramante e Michelangelo.

Nella pittura e nella scultura il trapasso, la sutura dall'uno all'altro secolo s'immorsa nella possa dei giganti del pennello e del massello, che non rinnegano l'eredità di tre secoli — da Arnolfo da Cambio a Giotto, da Simone Martini a Nicola Pisano, dal Ghiberti al Masaccio al Beato Angelico — ma la ricreano coi loro talenti. Il '500 infatti può dirsi il secolo dei giganti, che si sublima in Leonardo e Michelangelo e tocca i vertici di Raffaello, del Tiziano e del Tintoretto. Son questi atleti che trattengono l'arte del '500 dalla china di una fatale decadenza che la porterà al barocco, redimendosi a vita nuova.

E' qui tutto il significato e l'insegnamento attuale della Mostra del '500 toscano, nei rapporti fra maestri e discepoli e nella loro gerarchia; nello stabilire come gli uni e gli altri abbiano risolto l'eterno problema dell'arte, assillante allora come oggi, negli stessi termini e con gli stessi intenti.

Michelangelo e la "Pietà,, di Palestrina

I maggiori non abbisognano di rivalutazioni. Basta che fissino i cardini per stabilire la gerarchia degli epigoni. Essi all' arte danno l'impulso e l'impronta; ma soltanto tutti uniti insieme gli artisti, i veri artisti, fondono e fondano uno stile e un'epoca. Non tutti possono essere l'universale Leonardo il gigantesco Buonarroti; non ogni opera può aspirare al capolavoro. Ma da soli pure questi giganti non reggerebbero e non esprimerebbero uno stile e un secolo.

Michelangelo è più presente col respiro che con l'opera. Nella Mostra ha saggi e disegni, il *David* e la *Madonna con Bambino* e *S. Giovannino* e la tavola della *Sacra Famiglia* degli Uffizi. Ma il posto d'onore lo tiene al centro della loggia del cortile con la *Pietà* di Palestrina, sbozzo possente, quasi grezzo, che pare esprimere il dramma della creazione plastica invano gareggiante con il *fiat* del Creatore. Scriveva di questo blocco, lasciato incompiuto dalla morte, Raffaele Calzini: « Il cupo pentimento di un secolo carico di cose moribonde e di peccati è espresso dall'accasciato abbandono del Salvatore del mondo staccato in questo momento dalla Croce. Il vecchio che lo scolpì viveva ormai *solo come un carnefice nel suo studio. Non aveva pensieri in cui non fosse la morte*». Questa scultura, invero, è la tragedia di un'anima e di un secolo.

Con registi come Ugo Ojetti e i suoi ordinatori si troverà a questa *Pietà* la sua luce e il suo ambiente nel costituendo Centro Michelangiolesco per cui il Duce l'ha donata.

Presente è anche Raffaello d'Urbino che a Firenze schiuse gli orizzonti della sua arte attingendovi la delicata armonia delle forme e la soavità del colore, irrobustiti poi a Roma sotto gli occhi di Michelangelo. I due ritratti femminili di Urbino e di Pitti qui esposti bastano a gridarne il nome immortale.

Presente è Benvenuto Cellini con due modelli del *Perseo*, un *Ganimede* e due preziosi riconoscimenti del giardino di Boboli, l'*Apollo e Giacinto* e il *Narciso*, rari, oltre che per squisita fattura, anche perchè restano i due soli marmi da lui scolpiti, oltre il *Crocifisso* in marmo nero preparatosi per la tomba e finito a Madrid.

Revisioni e rivalutazioni

Magnificamente rappresentato è anche il fecondissimo Giambologna, col modello del *Nettuno* della fontana felsinea, una *Venere* del Boboli, la *Carità e Scienza* e la *Carità* del gruppo delle mirabili virtù.

Ci sono opere vigorose ed espressive di Fra Bartolomeo Della Porta, fattosi frate domenicano dinanzi al rogo del Savonarola, di Sansovino, Andrea del Sarto, Santi di Tito, Bartolomeo e Ammannato Ammannati, Baccio Bandelli, Federico Zuccari e altri ancora che non abbisognavano di ricognizione, nè di ricorso alla cassazione del nostro secolo. Quelli invece che erano rimasti in ombra e acquistano giusta luce sono i cosidetti « manieristi » toscani men noti, la cui revisione è per gran parte riabilitazione. Quest' etichetta convenzionale di « manieristi » suonava per tutti come una sentenza sommaria, mentre parecchi di essi hanno diritto di scalarsi dietro ai maggiori.

Angelo Bronzino, forse, s'era fatto già da sè del largo, specie pe' suoi aulici ritratti ricercati dalle corti d'Europa. Ma Jacopo Carrucci, detto dal suo paese il Pontormo, Giambattista Rosso detto il Rosso Fiorentino, il senese Domenico Beccafumi, Santi di Tito, e, proporzionalmente, molti altri ancora acquistano qui la loro giusta personalità. Seguiti da quelli che fan coro a tutta l'epoca, che dovrei citare a dozzine, se invece di un'impressione pretendessi di far della critica. Direi, per esempio, Jacopo Chimenti, detto l'Empoli con la sua luministica *Concezione*, Mariotto Albertelli con la sua *Annunciazione*, il Bachiaca, Daniele da Volterra, Leone Leoni, Rodolfo del Ghirlandaio, il Franciabigio, Jacopo Ligozzi e il Montorsoli.

Pontormo, Beccafumi e Rosso Fiorentino

Quando si è vista la *Deposizione* del Pontormo della chiesa di S. Felicita non la si dimentica più, perchè occupa un posto distinto in questa innumerevole iconografia. E' un aereo groviglio di figure trasparenti di lattea spiritualità, cristalline, serenate di luce in contrasto con le tenebrose scene del Calvario. L'artista le ha lanciate in un empireo o limbo librate fra terra e cielo, quasi che la discesa dalla Croce preluda all' Ascensione. Inammissibile in sè la Maddalena che par reggere sulle sue nude spalle non solo il corpo di Gesù, ma tutta la composizione. Eppure anche questa figura profana si spiritualizza nel candore dell'atmosfera e si regge quasi simbolo di espiazione e di redenzione. Indimenticabile resta pure la sua *Visitazione*. Le due gran Pregnanti abbracciandosi al cospetto di due ancelle paiono tesser caròla, sollevarsi e roteare in una spira di sovrumana potenza.

Domenico Beccafumi, come la sua Siena figlio di Roma, sente l'influenza di Michelangelo e la vicinanza del Sodoma, ma nella pittura e nella scultura ricerca con ansia e bravura il proprio spirito e la personalità propria e spesso li raggiunge. Se sono celebri i suoi cartoni per i grafiti del pavimento del Duomo senese, non si può trascurare questa *Santa Caterina che riceve le stigmate* e quest' *Angelo* portacero che palpita ansioso di ritornare al suo ufficio liturgico nel mirabile tempio di Siena.

Il Rosso è stato fecondissimo di con la tenebrosità e drammaticità delle sue *Deposizioni*, in sè un po' caotiche, crude e manierate, ma nell'insieme originali e mordenti. Il Rosso è stato econdissimo di rapprappresentazioni sacre, portato più all'eleganza e alla virtuosità che alla religiosità. Da Firenze portò il suo elegante e nervoso pennello a Parigi, dove morì a 46 anni canonico della Santa Cappella, beneficato del Re, e fu sepolto nella cattedrale di Nôtre Dame.

Nell'esposizione italiana a Parigi del 1935 la critica quasi se lo rivendicò come precursore della moderna arte francese. E non senra ragione; come il Pontormo ha indubbiamente sentito l'arte germanica. Ma Firenze madre li rivendica oggi al suo amore e alla sua gloria.

Giuseppe De Mori

L'Accademico Riccobono ricevuto da Serrano Suner

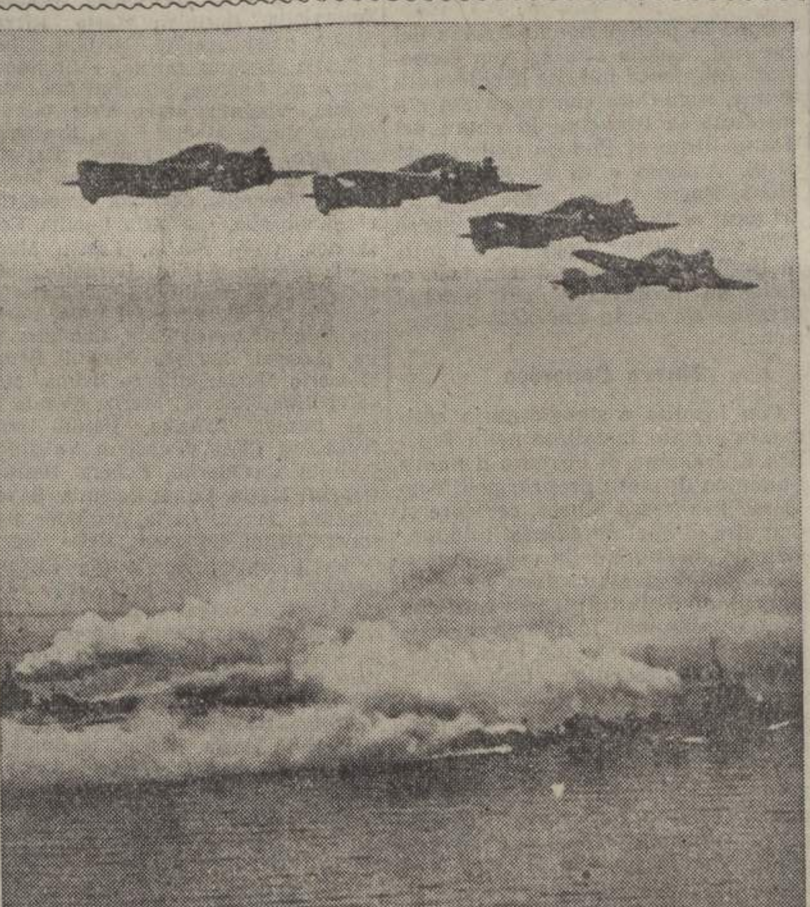
MADRID, 8 sera

Il Ministro dell'Iinterno, Serrano Suner, ha ricevuto l'Accademico d'Italia Riccobono ed i prof. Pace Perotta e Jachino, accompagnati dal Presidente dell'Istituto Italiano di cultura prof. Battaglia. Il Ministro si è cordialmente intrattenuto con i professori italiani.

Il conte De Vecchi inaugura il nuovo grande acquedotto di Rodi

RODI, 8 sera

Il Governatore, Conte De Vecchi di Val Cismon ha inaugurato con semplice cerimonia il nuovo grande acquedotto di Rodi che porta alla città, circa trenta litri d'acqua al minuto secondo. (*Stef.*).



Esercitazioni italiane aereo navali

Domani: GIORNATA DELLA MARINA

AGILI PRUE LUCENTI SUI LIMPIDI MARI D'ITALIA

Ricorre lunedì, 10 giugno, la Giornata della Marina. La consistenza della flotta fascista dell'anno XVIII si può riassumere nel seguente elenco delle principali unità di servizio:

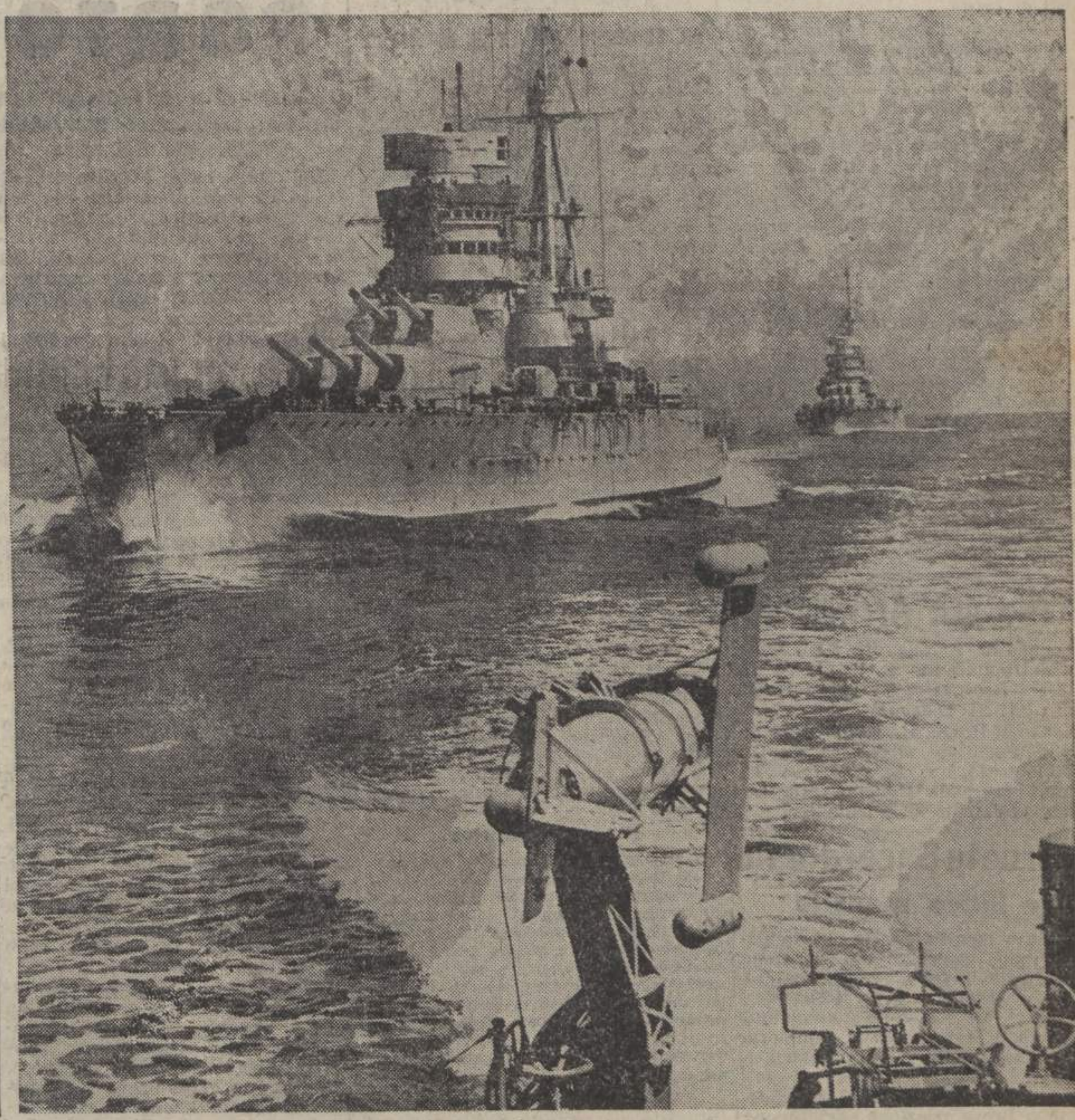
CORAZZATE. — I due tipi «Littorio» e le quattro «Cavour» rimodernate, un complesso di sei unità che acquista importanza particolare per la presenza delle due supercorazzate, che sono le uniche unità del tipo, pronte in tutto il mondo.

INCROCIATORI. — Ventidue unità delle quali sette, incrociatori da 10.000 tonnellate, dotati di una struttura difensiva robusta e quindici incrociatori leggeri della classe «Condottieri» con elevata velocità, buona protezione e potenza offensiva.

TORPEDINIERE E CACCIATORPEDINIERE. — Trentadue modernissime cacciatorpediniere tipo «Stelle» da 600 tonnellate con ottimo armamento ed elevata velocità, e molto adatte per l'impiego notturno. Un nucleo di sessanta poderosi cacciatorpediniere, fra i quali le magnifiche squadriglie tipo «Folgore», «Oriani», «Maestrale», e «Camicia Nera», unità veloci, con grande autonomia ed ottima resistenza al mare.

SOMMERGIBILI. — In questo campo la nostra Marina ha realizzato 117 moderne unità, con enormi progressi tecnici e costruttivi. A queste unità sono da aggiungere le ultime costruzioni.

Numerosi sono i «Mas», le unità minori, le navi ausiliarie le quali oggi hanno raggiunto un livello che non teme confronti.



DIECI ANNI DI REGNO OPEROSO

La Romania e la "linea Re Carol,,

L'otto giugno la Romania ha festeggiato, nelle forme severe e virili che il momento storico impone, col primo decennio del regno di S. M. il Re Carol II, la sua festa nazionale. I problemi della difesa sono all'ordine del giorno in ogni parte del mondo, non possono non esserlo in Romania che si trova in uno dei punti nevralgici della geografia fisica e spirituale. Cosa ha fatto sinora la Romania per esser pronta a difendere le sue sorti, nel caso che il destino a ciò la chiamasse, nelle condizioni più idonee? Uno degli apprestamenti su cui i romeni più contano e che comincia ad avere i suoi titoli di nobiltà accanto alle illustri consorelle Maginot, Sigfried, Mannerheim, è la linea «Carol II». Diamole uno sguardo.

Essa abbraccia tutta la frontiera d'ovest della nazione. E non è, come si potrebbe supporre, una creazione imposta dalle contingenze attuali e suggerita dall'esempio d'altre nazioni, bensì essa risale come ideazione al 1918 e i suoi studi preparatori hanno tenuto conto di tutti gli insegnamenti della guerra mondiale. Ma i problemi d'ordine sociale e morale che l'unificazione dentro i confini secolarmente aspirati comportò per il nuovo Stato, ne imposero il differimento sino al 1937, quando sotto l'impulso del Re e per l'opera del governo Tatarescu, s'iniziarono i lavori che vennero nel tempo vieppiù accelerati mediante impiego di sempre più vasti contingenti di mano d'opera, senza discriminazione di stagioni.

Del resto il suolo romeno conosce le più diverse vestigia di fortificazioni, dalle più antiche alle più moderne e spesso queste ricalcano le linee delle prime. Il vallo di Traiano, cinte fortificate romane, costruzioni difensive di borghi e città medievali, attestano ancor oggi come più volte qui la storia abbia giocato carte di notevole importanza. Stefano il Grande aveva creato alle frontiere una serie di cittadelle fortificate per appoggiarsi su esse nelle sue battaglie campali contro gli invasori. Roccheforti moldave e bessarabiene hanno durato per più di tre secoli; in Bucovina si rinvengono rovine di basi fortificate del secolo XIV.

Per arrivare a creare questo gigantesco sbarramento di cemento, d'acciaio e di fuoco, il popolo romeno ha dovuto dispiegare uno sforzo veramente ingente e acconsentire a sacrifici estremi, ma c'è stato un elemento che ha permesso di ovviare all'uno e agli altri: il senso della necessità imprescindibile di quest'opera e l'entusiasmo vivo che ha pervaso tutta la nazione consapevole che il contributo di ognuno era necessario per creare ciò che avrebbe salvato tutti. Migliaia di uomini hanno lavorato con l'acqua al petto, si sono esposti ai rigori d'inverni nordici, finchè dall'America non vennero escavatrici gigantesche, perforatrici potenti, che con le loro uncinate braccia d'acciaio estraggono e scaricano su vagoni migliaia di metri cubi di terra. Ora la linea è compiuta; dopo aver curato la sua resistenza sì da renderla capace di resistere ai bombardamenti più intensi, ci si è impegnati a dotarla di un sistema di tiro di cui si dicono meraviglie. La linea di fuoco delle armi automatiche dei vari esponenti della linea s'integrano in modo siffatto da garantire ad essa una perfetta continuità. Sbarramento di fuoco nutrito, profondo e protetto: la profondità varia a qualche chilometro, uno sbarramento di opere anticarro gli si aggiunge e infine il gioco delle artiglierie pesanti. I diversi posti sono in comunicazione segreta fra loro mediante viadotti sotterranei.

Molto abilmente, nei limiti del possibile, s'è tratto il più largo profitto dagli ostacoli naturali accentuandoli e, con mezzi ingegnosissimi, mascherandone le difficoltà sì da porre bruscamente di fronte ad esse, mediante la creazione di cammini obbligati, di condotti per la provocazione d'inondazioni, lo sfruttamento di zone paludose e minate. Dalle frontiere alle vere linee di difesa una serie di espedienti meccanici, di mezzi di offesa e di segnalazione sotterranei, impediscono ogni sorpresa permettendo che le linee interne siano tempestivamente avvisate e ritardano, ancor prima di giungere a contatto del fuoco delle armi automatiche, l'avanzata del nemico sì da trattenerlo sotto il fuoco dell'artiglieria.

I vari corpi costituenti la linea sono interamente in cemento armato sì da avere parvenze monolitiche e da aderire al terreno siffattamente in profondità da costituire con esso una massa integrante dalla consistenza d'una roccia. Questi monoliti sono mascherati e coperti di terra; certuni hanno però delle cupole blindate mobili che al primo allarme si liberano dell'ammasso di terra che le sovrasta e fanno apparire le bocche da fuoco. Si accede ad essi da una porta massiccia a griglie che permette, nel caso che il nemico fosse riuscito ad aggirare la posizione, di prenderlo sotto un fuoco intensissimo, ed una seconda porta pesantemente corazzata più lontano.

Addentrarsi in uno di questi monoliti, vecchie memorie di formicai ritornano dai lontani stupori della puerizia: lo spazio è stato sfruttato con una minuzia da miniaturisti. Corridoi, scale, ridotti d'armi automatiche, dispositivi antiaerei, posti di comando muniti di telefoni, megafoni, altoparlanti, apparecchi radio, periscopi, feritoie per il lancio delle granate, dispositivi per lanciafiamme, per l'aerazione e l'eliminazione dei gas tossici. Le installazioni d'artiglieria sono organizzate secondo la più moderna tecnica e permettono l'individuazione del campo di tiro in conformità ai comandi rapidissima; il risultato tattico e tecnico dei tiri ha dato medie probative sino alla proporzione del 90 per cento, il che denuncia l'ottima qualità delle armi e dei sistemi di puntaggio.

La vita d'ognuno di questi monoliti ci si è sforzati di renderla più autonoma che fosse possibile: quindi ognuno ha la sua appendice, convenientemente difesa, di depositi di munizioni, di riserve d'armi, di provvigioni commestibili. La residenza s'è voluto fosse al massimo confortevole: infatti, anche se ridotto alle minime proporzioni per la tirannia dello spazio, vi troviamo presente tutta la suppellettile indispensabile. Come nell'interno d'un sottomarino, letti sovrapposti, sedie fissate ai muri, minuscoli tavolini, giornali e libri di preghiera, una piccola biblioteca, tutti i mezzi necessari alla conservazione d'una igiene scrupolosa.

Dopo la creazione di questi immobili d'acciaio e di cemento, le cure si sono trasportate alla creazione dei loro abitanti: non è facile creare uno spirito, per così dire, di casamatta, portare ad amare la propria immobilità e spesso il proprio silenzio. E' occorsa la creazione di truppe speciali di fortificazione che hanno richiesto molte selezioni e complessi esperimenti. Ora si è giunti alla creazione di guarnigioni tipo i cui elementi vengono presi da tutti i generi di specialisti: dalla fanteria, dai corpi d'impiego dei gas, meccanici, elettricisti, radiofonisti, ecc. Un lungo periodo d'istruzione li ha messi in possesso dei molti segreti delle loro case da fuoco e ha fatto nascere un amore che ormai li lega a questi grigi monoliti, come il marinaio alla sua nave ed il pilota al suo aereo. E pur senza voler accedere alle romantiche immaginazioni di certi inviati speciali che hanno parlato d'una vita di eremiti in monasteri d'acciaio, certo che la notte domina un silenzio immenso e la pallida luce delle stelle sembra perilosa di carezzare quel mondo sotterraneo in cui i turni di veglia si susseguono con un ritmo preciso e vigoroso come in una pratica liturgica. Fuori sovente una croce, anch'essa di cemento e quando è avvenuto il disgelo, la nostalgia dei campi ha fatto nascere dalle mani di questi lavoratori, per la più parte, della terra, dei piccoli ed umili giardini che non hanno soggezione delle siepi irte di ferro spinato che li guardano.

Un caldo cameratismo lega tutti quelli che vivono questa vita austera e forte: ognuno è consapevole che tutte quelle armi, quelle colate di cemento, quei tunnel, quei terreni minati, non avrebbero valore alcuno se mancasse la confidenza dell'uomo in essi e se da questa alleanza che la sorte ha stabilito fra la natura e il soldato non ne fosse nato un umile amore che ha reso domestici i luoghi della difesa e dell'agguato.

Dietro i villaggi seguitano la loro consueta vita e il fumo che si leva dai casolari mescolandosi talora a quello dei continui tiri di esercitazione sembrano alludere a un amor di pace, a una serena volontà d'adesione ai primordiali valori dell'esistenza, che possono convivere ed associarsi ad una ferma decisione di difendere le proprie zolle e la propria libertà.

*

Bucarest - Re Carol inaugura la Esposizione del libro

L'Ambasciata di Spagna a Parigi trasferisce i propri archivi

MADRID, 8 sera

In considerazione dell'attuale situazione, l'Ambasciata di Spagna a Parigi ha deciso di trasferire i propri archivi in luogo più sicuro. Numerose casse di documenti sono arrivate a Saint Jean de Luz, dove sono custodite da impiegati dell'Ambasciata stessa.

REDAZIONE VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO NUMERO 700

L'Arcivescovo oggi consacra
ventiquattro sacerdoti

Nella Cattedrale, alle 8,30, oggi comincia l'augusto rito della consacrazione di 24 nuovi Leviti. Ieri abbiamo pubblicati i nomi dei novelli sacerdoti di Cristo.

Oggi essi si aggiungeranno alla schiera dei Sacerdoti della nostra Arcidiocesi, i quali hanno dedicato sè stessi, tutto sè, all'evangelizzazione del nostro Popolo con l'esempio e con la Dottrina.

Il clero friulano, per natura della nostra Gente, per la solidissima preparazione che riceve nell'ottimo Seminario Diocesano, minore e maggiore, e per le vigili cure dell'Arcivescovo, merita e gode stima altissima, per coltura, virtù, operosità, sacrificio, fedeltà volenterosa alla Chiesa ed alla Patria. Non avvrezzare così il Clero friulano, vorrebbe dire non conoscerlo!

I novelli Sacerdoti porteranno ad esso un contributo di forze spirituali fresche. La missione è vasta, per l'istruzione e le opere. Ci sia permesso indicare particolarmente l'A. C., importantissima, sempre più preziosa nel Popolo.

Ai novelli Sacerdoti ci inchiniamo riverenti, come a sublimi apostoli di Cristo tra la messe del nostro amato Friuli. C. B.

Diario dell'Arcivescovo

Domenica 9, alle ore 8,30, nella S. Metropolitana, S. E. terrà le Sacre Ordinazioni, consacrando Sacerdoti 24 Diaconi.

Giovedì 13, S. E. compirà la S. Visita Pastorale ad Uccea.

Sabato 15, S. E. celebrerà ed amministrerà la Cresima alla Colonia «Principe di Piemonte».

Giornata Sacerdotale
e Ritiro mensile

Il ritiro mensile per il Clero cittadino verrà associato alla «Giornata Sacerdotale» indetta per gli ascritti all'Unione Apostolica e per i Sacerdoti Adoratori. Ad essa sono invitati tutti i Sacerdoti. Avrà luogo in Seminario il 18 giugno. Diamo il programma-orario:

Ore 9,30 S. Messa e Meditazione. Ore 10,30 Breve relazione dell'Unione Apostolica e prima lezione. Ore 11.15 Breve relazione dei Sacerdoti Adoratori e seconda lezione. Ore 14,30. Ora di Adorazione.

Terza Congrega del Clero

La terza Congrega del Clero Urbano sarà tenuta venerdì 14 corrente. Avrà luogo nella sagrestia superiore della Metropolitana, ed avrà inizio alle ore 15 precise.

Movimento del Clero

Il R. Sac. Giovanni Battista Fasso è stato nominato Cooperatore del Parcoro di S. Giovanni di Ragogna.

Il R. Sac. Elio Tracogna, id. Vicario di Rodda.

«Pro Seminario»

Oggi, giornata di preghiere e di propaganda per il Seminario a Villanova, Lusevera, Pradielis, Cesariis, Coja.

L'ill.mo Mons. dott. Liva, Arciprete e Decano e il rev.mo Capitolo di Cividale e i Parroci Urbani hanno fatta generosa accoglienza al propagandista prof. dott. D. Aldo Moretti.

Nè meno a Botenicco e a Rualis.

"Amici del Seminario,,

Parrocchia di S. Quirino: Sac. R. Bisiaco (vitalizio); Sac. E. Comuzzo; Basevi Anna; Bertuzzi geometra Giovanni; Minniti Grazia; Nigris Alice ved. Calvi; Rea Virginia; Del Mestre rag. Giuseppe; Del Mestre Emilia; Finocchiaro Maria; Fantuzzi Rosina; Manfè mar. Amedeo; Bertoldi Luigia; Spinotti Clementina; Parenti Teresa; Chizzoni Gandolfi Albertina; Molinaro Luigi; Molinaro Maria; Spagnul Gualtiero; Parlati Maria; Famiglia Fischetto; Artale Antonio Mario; Sgorlon Livia; Zanini Maria.

Oscuramento per la difesa
antiaerea

Nelle case — Nel modo più stretto possibile, si provveda che la luce non trapeli comunque da portoni, porte, finestre, lucernari, trombe di scale, locali di servizio, ecc., sia verso la strada, sia verso cortili e giardini.

Sono responsabili i capi famiglia, i capi fabbricato, i dirigenti di stabilimenti, di negozi, luoghi di ritrovo e simili. Coloro, i quali trasgredissero, sono passibili a termini di legge dell'arresto fino a tre mesi e della ammenda fino a lire duemila.

Negli esercizi — Gli esercizi pubblici dovranno preparare doppie porte, tende, ecc., con l'avvertenza di evitare, che aprendo le porte da locali illuminati si proietti luce sulla strada.

Quando fosse ordinato, le luci esterne dei negozi e degli esercizi pubblici, quelle perpetue dei cimiteri e delle Immagini Sacre, le insegne luminose pubblicitarie, i globi luminosi dei distributori di benzina, delle bilancie automatiche, dei distributori automatici, degli orologi elettrici, ecc., dovranno essere spente.

Veicoli — Ordinato l'oscuramento parziale, ai veicoli non sono consentiti fari e fanali a luce bianca. Sia provveduto fino d'ora ad oscurare i fari e fanali mediante l'impiego di appositi dispositivi di schermaggio. Consigli saranno dati dai C. P. di P. A.

In ogni caso è proibito l'uso dei fari abbaglianti anche per segnalazioni stradali.

Durante l'oscuramento parziale la velocità dei veicoli in genere e di quelli a motore in specie dovrà essere molto ridotta.

I contravventori sono passibili dell'arresto fino a mesi tre e della ammenda fino a lire duemila.

Corte di Assise
La sentenza pel fatto di Raveo

Nel gennaio scorso, Menegon Wilhelm di anni 21 da Eesermon (Carnia) rapinò il muratore Zaneir Giacomo sulla strada di Raveo. Il Menegon confessò d'aver commesso il fatto tra i fumi dell'ubbriachezza. Ieri mattina s'è avuta l'arringa dello avv. gen. comm. Tissi per l'accusa, indi l'arringa dell'avv. cav. uff. Sartorelli per la difesa, infine le sentenza della Corte. Il Menegon è stato ritenuto responsabile del delitto, però con attenuanti; è stato condannato a due anni e cinque mesi di reclusione col beneficio del perdono per il decreto d'indulto dello scorso febbraio. Avendo scontato cinque mesi di carcere, è stato immediatamente scarcerato con ordinanza del Presidente.

Lunedì mattina, nella Corte si svolgerà il dibattimento Nadalutti-Rapetti, estorsione a mano armata, commessa a Cividale.

Nell'Artigianato
Tassa di licenza di macinazione

Il Ministero delle Finanze ha precisato che i proprietari di molini i quali, per erronea interpretazione delle istruzioni emanate, non hanno provveduto, entro il 31 dicembre u. s. al pagamento della tassa di concessione governativa, potranno essere esentati dal pagamento della relativa multa, purchè provvedano al pagamento della tassa nel termine di centoventi giorni decorrenti dal 3 aprile u. s.

Rimborsi imposte

Il Ministero delle Finanze ha confermato che il rimborso parziale dell'imposta di fabbricazione sulla benzina concesso alle autovetture da piazza già in circolazione alla data del 18 novembre 1937, si deve intendere esteso alle vetture messe in circolazione successivamente a tale data per sostituire quelle radiate, nonchè alle autovetture di proprietà di esercenti che, successivamente alla data stessa, abbiano ricoperto i posti lasciati liberi da coloro che hanno smesso la loro attività, cioè nel caso di voltura di licenza comunale.

Ai pittori e decoratori

Si ricorda a tutti gli artigiani pittori e decoratori, che il giorno 11 p. v. alle ore 18, avrà luogo, nella sede della Segreteria Provinciale, la lezione dimostrativa per pittori e decoratori, organizzata a cura dell'Istituto Veneto per il Lavoro. Invitiamo pertanto tutti gli artigiani pittori e decoratori a partecipare alla importante ed interessante lezione.

Sport

Oggi l'Udinese è in trasferta a Vigevano. La formazione della squadra è provvisoria: Cartoni, Barbot, Stellin, Dianti, Gallo, De Jesu, Faini, Spivach (cap.), D'Odorico, Tabanelli, Degano. Riserva Del Cit.

A questa formazione non sono dati favorevoli auspici.

Il mercato

Il mercato di ieri sabato: Farine dell'Alta 1.a qualità 56-58; erba spagna nuova 38-40; legna da ardere segata e spaccata 16-18; legna in sorte 14,50-15,50; galline vive 10-10,50; polli vivi 12-13; tacchini vivi 8,50-9; anitre vive 7,50-8; oche vive 6-6,50; conigli vivi 4,30-4,70; piccioni vivi 2,80-3,40; uova fresche 0,60-0,62.

Stato civile

(7 giugno 1940)

Nati legittimi: Cosatti Gabriella di Eno — Plaino Eliana di Pietro — Vidussi Giulietta di Ettore — Franzolini Laura di Tripolitano.

Matrimoni: Troiani Angelo ragioniere con Colosetti Rina insegnante.

Morti: Cantoni Franca di Attilio di anni 2 — Colussa Cecutto Angela fu Gregorio anni 60 casalinga — Naidon Guerrino fu Gaetano anni 25 soldato.

EOLLETTINO DEMOGRAFICO

8 Giugno 1940-XVIII

NATI	5
MORTI	0
MATRIMONI	4

SACILE
Urto fra una bicicletta e una «Balilla»

Stamane, alle ore 10 circa, lo studente Franco Martinelli, mentre attraversava in bicicletta il viale Zancanaro, urtava inavvertitamente contro una «Balilla» proveniente da Udine, riportando leggere escoriazioni ad una gamba e qualche contusione. Condotto dal proprietario stesso della macchina all'Ospedale Civile, veniva poco dopo rilasciato. La bicicletta non subiva alcun danno.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20,45 di ogni giorno feriale.

Tra Livenza e Tagliamento
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Gli esami al corso muratori e cementisti organizzato dall'Istituto Veneto per il Lavoro

Ha avuto luogo la chiusura del Corso di specializzazione per muratori e cementisti, organizzato in Portogruaro dall'Istituto Veneto per il Lavoro, per conto dell'Istituto Nazionale Fascista Addestramento e Perfezionamento Lavoratori Industria.

Il Corso venne svolto durante il periodo invernale e fino ai giorni scorsi, con riunioni trisettimanali tenute presso la R. Scuola d'Avviamento Professionale, per la parte teorica e presso il Cantiere edile dell'Impresa Boschin Giuseppe, per le prove pratiche.

Allo svolgimento delle lezioni, che hanno compreso oltre cento ore di insegnamento, si è dedicato con assiduità e profonda competenza l'ing. Angelo Piamonte di Venezia, all'uopo incaricato dallo Istituto Veneto per il Lavoro.

La Commissione esaminatrice, presieduta dall'ing. Piamonte con la collaborazione del cav. P. Giovanni Doardo, per l'Unione Fascista degli Industriali, e da Nilo Peyrot, Delegato di Zona dell'Unione Fascista Lavoratori Industria, ha potuto constatare che gli allievi hanno tratto molto profitto dall'insegnamento, sia in riferimento alle nozioni teoriche di geometria e di disegno, ecc., sia a riguardo del maneggio degli arnesi del mestiere, di cui si ebbe una chiara dimostrazione.

Dai risultati dell'esame sono riusciti idonei i seguenti giovani: Boschin Luigi, Dal Moro Giovanni, Daneluzzo Angelo, Piccinato Paolo, Sguardo Giovanni, Stefanutto Alfio, Villotta Pietro, Turchetto Domenico, Zinetti Pasquale.

Al termine delle prove i componenti la Commissione d'esame accompagnarono gli allievi alla Casa del Fascio dove vennero presentati al Segretario politico, il quale nel rivolgere parole di schietto elogio a questi apprendisti, affermò chiaramente che è indispensabile che la gioventù si orienti verso un mestiere qualificato e specializzato, specie dopo aver conseguito il diploma di scuola media che, appunto, deve preparare dei bravi e capaci operai, non degli indolenti e incapaci schincapenne. L'istruzione professionale ha una importanza capitale per la vita economica del Paese, perciò i genitori sono tenuti, nel loro stesso interesse, a indirizzare i propri figli verso i Corsi di addestramento e di specializzazione che, di anno in anno, sono destinati ad acquistare sempre maggiore sviluppo e attrezzatura.

La riunione si è conclusa con un vibrante saluto al Duce.

Un'offerta di mons. Lozer

Mons. Giuseppe Lozer, del Capitolo cattedrale, che è uno dei sostenitori più generosi dell'Opera per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia, ha inviato al Comitato comunale dell'Opera stessa una nuova offerta di L. 200.

La Presidenza, a nostro mezzo, vivamente ringrazia.

Prenotazioni per la consegna dei bozzoli

Presso l'Essiccatoio Bozzoli del Consorzio Agrario, sono aperte le prenotazioni per la consegna dei bozzoli.

Gli agricoltori che dovranno effettuare la consegna del prodotto all'Essiccatoio anzidetto, sono invitati a prenotarsi per tempo, ai fini della necessaria regolarità di funzionamento dei vari servizi.

Le partite non prenotate non verranno ricevute.

La disgrazia di un rurale

Il contadino Velo Carmelo fu Giacomo, residente in frazione di Summaga, mentre stava scaricando della foglia di gelso da un carro, perdette l'equilibrio e precipitò pesantemente al suolo. Dopo le prime cure prestategli dal dottor Statuti, medico di reparto, il disgraziato lavoratore fu trasportato all'ospedale, dove i sanitari gli riscontravano una frattura alla spalla destra, che richiederà un lungo periodo di guarigione.

Variazione al listino dei prezzi

Il prezzo del burro centrifugato di qualsiasi provenienza, è fissato in lire 20 il Kg.

PORDENONE

La Prima Messa di un Sacerdote Gesuita concittadino

Giovedì 30 maggio scorso, a Chieri, ha ricevuto la sacra ordinazione sacerdotale il P. dr. Roberto Busa S. J., figlio del camerata Carlo, direttore della sede pordenonese del Patronato nazionale. Il giorno seguente, nella chiesa di S. Teresa di quella cittadina piemontese P. Busa ha celebrato la sua prima S. Messa. Il neo sacerdote che non essendo ancora ventisettenne, è uno tra i più giovani membri della illustre Compagnia di Gesù, ha percorso con onore i lunghi difficili studi, distinguendosi per pietà oltre che nel sapere, laureandosi prima dottore in filosofia e quindi frequentando la Facoltà Teologica dei Gesuiti a Chieri.

Ci uniamo al cristiano affettuoso giubilo dei genitori e dei famigliari di P. Busa, presentando a lui i voti e gli Auguri più fervidi per un lungo e fecondo apostolato benedetto dal Signore.

La Croce di guerra spagnola ad un ufficiale legionario pordenonese

Apprendiamo con vivo compiacimento che il capitano Edoardo Marini fu avv. Vittorio, nostro concittadino, è stato decorato della Croce al merito militare dal Ministro spagnolo della Guerra. Tale alta distinzione è stata decretata al capitano Marini, il quale in precedenza era già stato insignito dal Governo di Franco, dell'onorifico titolo di cavaliere, per il suo valoroso comportamento in ben otto mesi della guerra per la civiltà latina e cristiana nella penisola iberica, al comando di uno squadrone di carristi, distinguendosi specialmente nella battaglia di Catalogna. Al valoroso ufficiale pordenonese che ha lasciato la Spagna soltanto alla vittoria definitiva per restituirsi al suo originario Corpo dei Bersaglieri, del quale ha tenuto così ben alte le fulgide tradizioni di intrepido eroismo, giungano anche le nostre felicitazioni.

La celebrazione dell'annuale dei Carabiinieri

Stamane, la Centuria pordenonese dei Carabinieri in congedo festeggia il 125.o annuale della fondazione dell'Arma. Gli organizzati si riuniranno alle ore 10,30 nel salone del Dopolavoro Ferroviario per una patriottica rievocazione delle glorie e del valore in pace e in guerra dei Carabinieri Reali, cui seguirà, a mezzogiorno un cameratesco rancio, in un ritrovo cittadino.

L'odierna assemblea della Mutua Agenti

Pure stamane, alle 10, ha luogo presso la sede a palazzo Gregoris, l'annuale assemblea della Società di M. S. fra Agenti, per l'esame del rendiconto morale ed amministrativo dell'anno 1938-39 e la nomina delle nuove cariche.

Il pagamento della 3.a rata delle imposte

La locale Esattoria Consorziale delle Imposte Dirette rende noto che nei Comuni e nei giorni sottoindicati un proprio incaricato procederà alla riscossione della terza rata imposte, tasse e tributi diversi:

Tiezzo 11 giugno; Azzano X.o 12, 13 e 14; Cordenons 11, 12, 13 e 14; Fiume Veneto 11, 12, 13 e 14; Vigonovo 11 e 12; Fontanafredda 13 e 14; Pasiano 11, 12, 13 e 14; Porcia 17; Puia di Prata 11; Ghirano 12; Prata 13 e 14; Rovereto 17; Castions di Zoppola 11 e 12, Zoppola 13 e 14.

Cronaca del bene

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli offrirono: L. 245 socie mensili a mezzo sig.na Massari, 25 Lidia Cattaneo (off. mensile), 50 Famiglia Domenico Pezzot, ricorrendo il primo anniversario della morte della moglie, 10 N.N.

All'E. C. A. offrirono: 150 co. Emma Rusconi ved. Cattaneo, 150 Filiale di Pordenone del Consorzio Agrario provinciale.

Il turno delle Farmacie

Oggi è aperta la farmacia Salsillli del dr. Rimondi in corso Vittorio Em. che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Sullo schermo

Il Principe Azim (al Don Bosco), per tutti.

Napoli che non muore (Al Verdi) per adulti.

La contessa Alessandra (Al Garibaldi) per adulti.

Le Udienze in Tribunale

Udienza penale: Presidente dr. cavalier uff. Focacci; Giudici: dr. cavalier Pantaleone e dr. Zumin; Pubblico Ministero, dr. cav. Mazzaracchio, sostituto Procuratore del Re; Cancelliere: Musolla.

In grazia dell'amnistia. — Un giorno del marzo 1939, la guardia comunale di S. Quirino. Attilio Marzinotto fu Giuseppe, di anni 5[illegible], si recò nella frazione di S. Foca, a consegnare al sessantottenne Davide Toffolo fu Pietro, colà dimorante, un avviso dell'Esattoria. Il Tuffol, però, che a quanto sembra era piuttosto alticcio, accolse con modi poco urbani il vigile e ne nacque una questione durante la quale il Marzinotto nell'intanto di far alzare da terra il Toffolo lo prese per un orecchio causandogli una lesione da strappo guaribile in cinque giorni. La guardia ritiratasi, denunciò il fatto ai Carabinieri i quali provvidero a trarre in arresto il Toffolo che posto successivamente in libertà provvisoria, è comparso ora in Tribunale imputato di ubriachezza, di oltraggio e di violenza ad un pubblico ufficiale. Con lui però è stato citato dinanzi ai giudici, sotto la imputazione di lesioni personali, anche la guardia comunale Marzinotto. Alla conclusione del dibattuto processo, nel quale gli imputati erano difesi, il Toffolo dall'avv. Cristofori, e il Marzinotto dall'avv. Montereale, i giudici hanno dichiarato non doversi procedere verso il Toffolo per l'imputazione di ubriachezza, essendo questo reato estinto in seguito all'applicazione della recente amnistia, e lo hanno mandato assolto dall'imputazione di violenza a pubblico ufficiale per non aver commesso il fatto, e dall'imputazione di oltraggio aggravato trattandosi di persona non punibile per aver agito in istato di legittima difesa. Il Marzinotto è stato pure assolto per insufficenza di prove.

Maltratta il padre. — Il trentatreenne Attillio Gariatti di Francescovo, da Forgaria, compare imputato di lesioni aggravate. Il fatto accadde il 9 ottobre del 1938, quando il Garlatto, a quanto sembra coadiuvato dalla madre e dalla sorella Gioia, stanco delle frequenti sbornie del padre Francesco, vistolo ritornare a casa ubriaco, lo riduceva all'impotenza legandolo al tronco di un albero, cosicchè il genitore per la stretta causata dalla fune rimase due giorni infermo. Senonchè il Tribunale, mancando la querela, modificava la rubrica d'imputazione, e dichiaratva non doversi precedere nei confronti del Garlatti per le imputazione di lesioni colpose avendo agito per eccesso di legittima difesa. Dif. avv. Marco Marin.

Una questione famigliare. — In seguito a vecchi rancori, motivati da divergenza d'interessi, il 15 marzo dello scorso anno, nella famiglia dell'agricoltore Francesco Pase fu Giuseppe, dimorante a Palse di Porcia, in via Tailo, nasceva un divervio, durante il quale la ventisettenne Erminia Stival di Giuseppe in Pase aggrediva il suocero ferendolo. Accorsi i figli del Pase, Giuseppe di anni 28 e Carmelo di anni 26, quest'ultimi prendevano le difese del genitore, il primo impugnando anzi un tridente, mentre dalla parte della donna si poneva il marito, Palmiro Pase, di anni 32, figlio maggiore del Francesco. Il Palmiro però ebbe la peggio e dalle mani fraterne uscì con ferite alle labbra ed al braccio destro. Come conclusione della rissa, la Stival Erminia ed i Pase Giuseppe e Carmelo di Francesco, sono stati citati in Tribunale, ma i due ultimi si sono resi contumaci all'udienza. I giudici, riconoscendo al Giuseppe Pase l'attenuante della provocazione, lo hanno condannato a due mesi e dieci giorni di reclusione con il beneficio della condizionale, ed hanno mandato invece assolti la Erminia Stival per insufficenza di prove ed il Carmelo Pase per non aver commesso il fatto. Dif. avvocato Montereale.

DALLA DIOCESI

PRATA DI PORDENONE
La folgore in una casa

Durante il temporale di giorni fa, la folgore si è scaricata sull'abitazione di Carlo Rossetto fu Domenico, situata in via Sagrè. Il fulmine penetrato per il camino lo ha danneggiato, ha prodotto quindi lesioni alla cappa e ad una parte del tetto, ha spezzato alcuni vetri e causato infine un principio d'incendio che il Rossetto con i famigliari, superato il primo spavento, sono riusciti a domare. I danni, coperti d'assicurazione, si aggirano sulle mille lire. Nessuna delle persone che si trovavano in casa ha riportato lesioni.

FONTANAFREDDA
Si ferisce chiudendo lo sportello di un vagone

Rimasta presa al chiudersi della porta di uno scompartimento del treno su cui viaggiava, durante la sosta di questo alla nostra stazione, l'insegnante diciannovenne Carla Favaron di Romeo, di Udine, riportava una ferita da schiacciamento all'annullare della mano destra. All'Ospedale di Pordenone dove è stata medicata, i sanitari l'hanno giudicata guaribile in otto giorni.

CORDENONS
Cogliendo delle ciliege...

Arrampicatasi su una rete metallica per cogliere delle ciliege da un albero vicino, e situato nel cortile della sua abitazione in via Melonara Fornat, la giovane Lidia Gardonio di Ernesto, di anni 12, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra da due metri circa, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro. Il sanitario l'ha giudicata guaribile in un mese.

PASIANO DI PORDENONE
Ammasso bozzoli 1940

L'Essicatoio Cooperativo Bozzoli di Pordenone avverte tutti gli agricoltori interessati che i Centri di ammasso da esso dipendenti non riceveranno assolutamente le partite di bozzoli senza la presentazione della bolletta di prenotazione del seme bachi a suo tempo rilasciata.

Ricorda inoltre l'obbligo di preannunciare la consegna del prodotto al rispettivo Centro di ammasso, almeno tre giorni prima.

POLA

Funzioni Mariane e Antoniane

Dopo la predicazione mariana del mese di Maggio svoltasi con consolante fraquenza in tutte le chiese cittadine, segue ora con rinnovato entusiasmo la tredicina in onore del Taumaturgo di Padova nelle chiese di S. Antonio e di S. Francesco. Mons. Parroco tiene come negli altri anni al Duomo il mese del Sacro Cuore che ha per programma i fatti di Gesù nel Vangelo. Anche la tradizionale processione del Sangue prezioso s'è svolta con pietà e devozione.

Nuovo Canonico

Con insolita e straordinaria cerimonia e stato installato nella Basilica Eufrasiana di Parenzo il nuovo Canonico di motu proprio pontificio Mons. Francesco Sforco, creatore si può dire di quel fiorente istituto magistrale, direttore della cappella musicale della vetusta basilica e zelante cappellano della Gil; meriti tutti che hanno culminato in questo indovinato riconoscimento, da parte della autorità ecclesiastica. Uno stuolo numerosissimo di ammiratori ha assistito a questo rito suggestivo, presenti tutte le autorità cittadine; doni, regali hanno coronato il neo canonico che ha ben meritato della gioventù parentina, omaggi floreali, augurali furono presentati al festeggiato ai quali uniamo di cuore anche i nostri presentando il tradizionale ma pur sempre affettuoso: *Ad multos annos.*

Notizie scolastiche

Anche nella nostra città s'è celebrata la giornata della Tecnica con allestimento di sale dove sono stati esposti i lavori delle singole scuole medie; ammiratissime le esposizioni delle scuole dell'Istituto tecnico bene allineate ed artisticamente attrezzate dal prof. Vidris, vera anima di artista e sotto la dinamica direzione del preside Biscione Comm. Ottorino cui va tanta parte della trionfale riuscita di questa indimenticabile manifestazione che riscosse l'alto plauso delle maggiori autorità cittadine. Anche nelle altre cittadine e borgate dell'Istria si è celebrata con tanto entusiasmo questa giornata della Tecnica. Sono pure stati fortunati i nostri ragionieri passati tutti, cioè *tutti* diplomati, come pure abilitati *tutti* i candidati delle magisrali. Un'ondata di bontà e di indulgenza s'è fatta sentire anche nel passaggio alle classi superiori specie negli alunni un po più anziani....

Neo Commendatore

Abbiamo appreso col più sincero compiacimento la nomina di commendatore della Corona d'Italia del Dott. Enoch Zadro, primario dell'Ospizio marino di S. Pelagio in Rovigno. I meriti di questo illustre scienziato, di questo vero benefattore della gente povera, e sofferente che da tanti anni cura con intelletto d'amore e con proverbiale generosità e bontà non potevano essere meglio riconosciuti.

Anche da queste colonne i nostri vivissimi rallegramenti.

GORIZIA

Festa del Cuore SS. di Gesù al Santuario del S. Cuore

Come annunziammo anche la scorsa settimana, questa domenica nel Santuario del S. Cuore si celebrerà la festa del Divin Titolare con solenni funzioni sacre, che culmineranno con la Processione guidata da S. A. Monsignor Principe Arcivescovo.

La solennità è stata preparata da un valente oratore sacro, Mons. Giovanni Mucciarelli da Siena, ben noto ai maggiori pulpiti d'Italia, che durante tutta la settimana, con parola facile e ornata, con concetti profondi e temi interessanti ha tenuto avvinto gli animi dei buoni fedeli, accorsi a rendere omaggio al Cuore Santissimo di Nostro Signore Cristo Gesù nel suo venerato Santuario.

Per comodità dei lettori ripetiamo il programma delle funzioni di domenica 9 giugno:

Ore 6 e 7: SS. Messe lette; ore 8,15: S. Messa Prelatizia con Comunione generale; ore 9,15: S. Messa letta; ore 11: Messa solenne, celebrata dal Reverendo Mons. Buttò.

Ore 15: Esposizione del SS. Sacramento e pubblica Adorazione dei fedeli; ore 17: Ora predicata; ore 20: Coroncina; *Processione solenne con intervento di S. A. Mons. Principe Arcivescovo;* Fervorino; *Consacrazione della Diocesi al S. Cuore di Gesù;* Benedizione Pontificale.

La Protezione della Giovane

Per iniziativa del locale Comitato della Protezione della Giovane, si tiene in questi giorni, nella Metropolitana, dall'Assistente Eccl. del Comitato stesso cav. don Agazzi, un triduo predicato per preparare le buone signore che si occupano della Società, le persone sostenitrici di questa bella e santa Opera e tutte le simpatizzanti di essa, nonchè le protette e le beneficate, alla solenne consacrazione al Cuore SS. di Gesù, che avrà luogo in Duomo domenica mattina, dopo la Messa con Comunione generale delle ore 8.

Questo piissimo atto di dedizione a Gesù da parte di quanti hanno a cuore la Società della Protezione della Giovane ha lo scopo principale di aumentare in loro la carità e la generosità sull'esempio del Cuore SS. di Gesù. E il Santo Padre Pio XII ha benedetto questa iniziativa ed ha anche voluto premiarla degnandosi di concedere «motu proprio» l'indulgenza plenaria a tutte le socie ascritte all'Opera e a tutte le collaboratrici e alle Giovani assistite che a questo solenne atto di consacrazione prenderanno parte.

Nuovi Insegnanti

All'Istituto Magistrale « Scipio Slataper » hanno conseguito il diploma di maestri i seguenti alunni e alunne:

Bertossi Dario, Bertossi Silvano, Borghes Mario, Catarozza Santo, Cerne Giovanni, Collodi Michele, Culiat Giordano, De Colle Tiberio, Donda Bruno, Dreossi Bruno, Faganelli Spiridione, Gelsi, Rinaldo, Godeassi Domenico, Cumar Italo, Coglot Albino, Maran Guerrino, Marini Marino, Musina Emilio, Morettin Fausto, Mucci Luciano, Naida, Mario, Pecorari, Marino, zatti Alessandro, Romanese Silvano, Sano Alberto, Sodini Luciano, Spada Paolo, Stucin Giuseppe, Tamburini Amerigo, Tevini Claudio, Tomasetti Ettore, Troa Rado, Ugomari Luigi, Uria-Mulloni Remo, Verdura Nello, Verona Amerigo, Visintin Nerio, Vuga Rinaldo, Zanetti Vito.

Agazzi Maria, Antulli Lucia, Beltram Mira, Bisiach Nerina, Bonne Livia, Bruzzichelli Velia, Calvi Maria, Capellaro Teresina, Cattaruzza Bruna, Cimino Irene, Chiussi Bruna, Giriboni Maria. Gratton Corinna, Gregoris Angelina, Kandus Rosa, Krisai Maria, Manzini Amelia, Marizza Laura, Miscione Giulia, Mosetti Luciana, Olivieri Bruna, Pin Ortensia, Polesello Antonietta, Portolan Maria, Rizzatti Maria, Sapuzzanhi Miriam, Sauli Claudia, Scopini Dorita, Silli Norma, Srebernic Daniela, Stecconi Ebe, Sussi Silvia, Visintin Iris, Vriz Iolanda, Benco Maria, Madriz Vera, Kraincevic Ardenza, Garlatti Lucia, Ballaben Carla, Bernardi Màrìa, Bisiak Luigia, Brusin Esperria, Cernigoi Agnese, Cionciotta Rosalia, Ciuffarin Lucilla, Colla Odinea, Cossi Maria, Castro Maria, Della Marina Adelea, Dordolin Lidia, D'Osvaldo Marcella, Fabbro Caterina, Falcone Maria, Fantuzzi Lilia, Fornasir Elda ,Grusovin Elda, Comianz Anna, Loppel Nerina, Marini Bruna, Messerio Maria, Milocco Bruna, Monsalvi Rina, Naccari Maria, Nadaia Nives, Pascoli Ernesta, Paulin Daria, Pellizzoni Clara, Pensiero Valentina, Piciulin Margherita, Poberai Daniela, Poberai Maria, Pupin Corinna, Savelli Adolfina, Secchi Carla, Wonkier Ratislava, Zappi Caterina, Bello Maria, Bendetti Maria, Bevilacqua Silvana, Braidot Vanda, Brulin Bruna, Bressan Elsa, Calligaris Rita, Carniello Nilla, Cernigoj Iolanda, Cociancig Elsa, Cortese Ada, Cossa Liana, Cosolich Rosa, Crachi Angela, Dal Ben Giovanna, Del Frate Lidia, Del Mestre Andreina, De Michelin Maria S., Fraigelji Anna Maria, Babrielcik Romana, Grava Infante Alfa, Kodric Antonia, Manzoni Caterina, Moretto Flavia, Moratelli Maria, Pasiani Margherita, Pastorutti Maria, Perco Anna, Pettariu Alma, Pettenò Elsa, Riavec Lorenza, Riavec Vida, Rossi Nada, Scarelli Renata, Terpin Ada, Tribusson Gentile, Trost Fedora.

Nuova Scuola Elementare

La Consulta Comunale ha dato il suo parere favorevole all'iniziativa del Podestà di costruire un nuovo edificio scolastico, che dovrà sorgere in amena e tranquilla posizione sul Viale XX Settembre. L'idea della nuova scuola è nata in seguito alla necessità di provvedere quel rione, che giorno per giorno si vede accrescere la popolazione scolastica, e anche per sopperire ai bisogni della vicina zona industriale di Straccis.

La decisione della consulta è stata appresa dalle famiglie che abitano in quella parte della città con vivo compiacimento.

Biblioteca governativa

Dopo numerosi lavori di arredamento e di sistemazione logica delle importanti raccolte librarie antiche e moderne, la Biblioteca Governativa di Gorizia accoglie gratuitamente tutti gli studiosi isontini deriderosi di cultura e di ricerche. Anche le annesse biblioteche del Comune e della Provincia sono ora ordinate a completa disposizione di tutti i cittadini goriziani.

Per la lettura in sede, Via Mamelli II Piano, basta una breve ricerca sui cataloghi per autori e per soggetti, e la presentazione di una schedina verde con titolo e collocuzione della opera desiderata al distributore; si può avere in consultazione qualsiasi opera a stampa posseduta dalla Biblioteca.

L'aggiornamento dei cataloghi e delle collezioni permette ora di avere a portata di mano circa 200.000 volumi e riviste per i più disparati studi e principalmente per la storia, la medicina, le religioni, l'arte militare, le lingue.

L'ingresso è libero e gratuito per tutti, giovani e anziani, studenti, professori ed operai, laici e religiosi. L'orario estivo va dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Tutti i funzionari di ruolo possono ottenere libri a prestito a domicilio. Tutti gli studenti del G.U.F. gli insegnanti e le autorità possono avere libri a prestito a domicilio, senza alcun deposito o dietro semplice malleveria. Tutti gli altri residenti in Gorizia possono ottenere libri a prestito mediante deposito provvisorio cauzionale di sole L. 50. Chiedere informazioni al funzionario addetto al prestito esterno della Biblioteca.

L'archivio storico annesso alla Biblioteca, indispensabile agli studiosi di storia goriziana, è libero a tutti gli studiosi dalle ore 9 alle ore 14, tutti i giorni feriali. La Biblioteca Governativa viene chiusa al pubblico per la revisione annuale ordinata dal Ministero nella seconda quindicina di luglio.

Inventore premiato

Come è noto in occasione della Giornata della Tecnica, il Duce ha premiato a Roma, gli inventori italiani vincitori del concorso nazionale bandito dalla Confederazione dei Professionisti e Artisti.

Siamo lieti di portare a conoscenza che fra gli inventori premiati con diploma e la somma di L. 5000 è anche Adami Luigi ditta Curagati e Bevilacqua di Gorizia, il quale aveva partecipato al Concorso con un tipo di caldaia per termosifone di sua invenzione molto adatta per il funzionamento anche a lignite.

La stessa invenzione era stata premiata anche dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni di Arezzo alla Mostra di Leonardo e delle invenzioni ove l'Adami aveva partecipato tramite il locale Istituto dell'industria dell'artigianato.

Inaugurazione del nuovo organo della Parrocchia di S. Rocco

Diamo il programma dei festeggiamenti che si terranno questa domenica 9 giugno in occasione dell'inaugurazione del nuovo organo della chiesa di San Rocco.

Al mattino, alle ore 9,30: S. Messa solenne celebrata per tutti i benefattori. Verrà eseguita una Messa dello Zuccoli con accompagnamento d'organo diretta dal M.o prof. Emilio Komel. Nel pomeriggio, alle ore 17,30: Benedizione dell'organo impartita da S. A. Rev.ma mons. Principe Arcivescovo, seguita da un Concerto d'organo sostenuto dal M.o prof. don Vittorio Toniutti col seguente programma:

1) B. Pasquini: Toccata e pastorale; 2) P. Martini: Tema e variazioni; 3) Th. Dubois: « In paradisum »; 4) E. Botti: Canzoncina alla Vergine; 5) Boelmann: Suite gotica.

Si chiuderà con la benedizione eucaristica. L'entrata è libera. Si raccomanda qualche offerta «pro Organo».

Riunione della Consulta Municipale

Ha avuto luogo la riunione della Consulta Municipale sotto la presidenza del Podestà.

Passata alla trattazione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno, la Consulta — in omaggio alle direttive impartite dall'Ecc.za il Segretario del P. N. F. in occasione della sua recente visita a Gorizia — ha dato parere favorevole alla cessione delle aree comunali destinate alla costruzione delle Case del Fascio in Lucinico e Sant'Andrea.

La Consulta è passata quindi alla discussione ed all'approvazione di vari altri argomenti, tra i quali: un ritocco alla tariffa trasporti funebri, il regolamento per l'assegnazione dei premi demografici al personale, l'alienazione agli attuali affittuari di un vasto complesso di terreni comunali in Lucinico.

La Consulta ha approvato infine la toponomastica dei Comuni catastali di Moncorona, Locca e Salcano, e come pure la presa in consegna della chiesetta dello Spirito Santo al Castello, che forma parte integrale di quel complesso storico e che costituisce un gioiello di arte gotica.

VILLA BARUZZIANA Clinica per
BOLOGNA
MALATTIE NERVOSE
Rette modiche - Trattamento signorile - Dir. Prof. V. NERI

In tema di musica sacra

La "Cappella musicale Santa Maria dei Servi,,

Le «scholae cantorum», in quindici secoli di storia, ebbero anch'esse i loro martiri. Nel quinto secolo, quella di Cartagine, occupata la città dai Vandali di Genserico di fede ariana, fu trucidata. E narra Victor Vitensis nel I libro «*De persecutione Vandalorum*» di un giovanissimo cantore che, invasa la chiesa dai barbari, continuò a cantare serenamente l'inno alleluiatico finchè una freccia non lo fece cadere riverso sul grande leggio troncandogli bruscamente sulle labbra l'estrema giubilazione. Ignoto è il nome del piccolo, lontano cantore. Ma il suo eroismo, denso di significato, potrebbe essere accettato come simbolo storico dell'arte che lotta contro l'incomprensione: e il suo esempio diviene di sprone a chi, pur di tenere vivo un canto, accetta con coraggio anche la dura lotta.

Nel campo artistico e musicale in ispecie, quando da un concetto astratto dell'arte si vuol passare ad una realizzazione pratica, parlare di dura lotta non è affatto fuor di proposito: e le frecce dei Vandali divengono, a volte, meno temibili delle innumerevoli difficoltà di ordine pratico che alla volontà realizzativa improvvisamente si presentano e si oppongono. Ma se l'estatica fede e lo atteggiamento religioso ed edonistico del piccolo cantore di Cartagine, soprafatta la materia, solamente nello spirito sovrastarono alla barbarica, semplicista volontà distruttiva del vandalo, l'iniziativa e la volontà degli uomini, quando sono ferree, possono riuscire a superare tutti gli ostacoli per dare plastica forza all'istituzione ardentemente voluta e sognata.

La nascita della «Cappella Musicale S. Maria dei Servi» di Bologna, di cui desideriamo parlare, sorta in mezzo ad avversità di ogni genere, rappresenta appunto cosa possano contro gli ostacoli la fede, la speranza e la tenacia di ardenti propugnatori.

La giovane storia di questa «Cappella» è il racconto di una lenta e fiduciosa costruzione. Fu nel 1934 che P. Artusi dei Servi di Maria, desideroso di poter dare una *voce* all'atmosfera esalante intenso misticismo della sua bellissima Chiesa dei Servi, cominciò a raccogliere intorno a sè alcuni giovani di buone intenzioni. Il piccolo complesso cominciò a svolgere esecuzioni di poca pretesa come commento dell'officiatura festiva della chiesa: intanto nuovi elementi si andavano aggiungendo ai primi, e le file, ingrossandosi, miravano a raggiungere quella fusione esecutiva che è necessità basilare di ogni espressione corale, e di quella religiosa in ispecie. Sorta come allargamento espressivo della preghiera collettiva, la *coralità* cristiana ha portato con sè, dalle origini, l'esigenza di una assoluta, fondamentale unità di espressione. Infatti, come nella preghiera in comune una volontà individuale di primeggiamento non avrebbe senso, così nel coro ogni elemento deve trovare il giusto punto di equilibrio con ogni altro elemento della comunità stessa il cui scopo collettivo ed ultimo, al quale le umane intelligenze debbono in quel momento essere tese, è una sola: la glorificazione di Dio.

Assestate un po' le file, la «Cappella» svolse alcune esecuzioni procacciandosi le prime simpatie. Ma per il buon incedere di un qualsiasi complesso musicale occorre una costante unità di indirizzo che fu trovata nell'opera assidua ed appassionata di un nuovo Direttore, il M.o Emilio Giani, valente concertista, Professore nel R. Conservatorio di Parma e organista nella Basilica di S. Petronio.

Non è argomento facile una Cappella Musicale! Tra l'altro scarseggiavano le voci bianche; e di queste fortunatamente fu trovata una disciplinata e zampillante sorgente nei bambini dell'Istituto Primodì i quali, mentre nell'esercizio del canto corale traggono un'importante educazione spirituale, vengono a costituire, per la «Cappella», un vivaio di voci bianche perenne e tranquillizzante.

Il M.o Giani, attraverso un regolare corso di esercitazioni, iniziò la formazione di un repertorio: e così furono poco per volta eseguite quattro Messe del Perosi, ed altre di Ciocci, Dentella, Capocci, Refice e Vittadini; due di tali Messe vennero anche radio-diffuse. In realtà, fu rilevato, le prime esecuzioni non raggiunsero risultati artistici adeguati alle intenzioni. Se ciò corrisponde a verità, è vero anche che la volontà di fare e l'umiltà in cospetto dell'arte che Maestro e cantori in quelle esecuzioni dimostrarono, portavano con loro buone possibilità di progresso. E progresso lento ma costante e notevolissimo indubbiamente vi fu, come ha provato l'ultima esecuzione della Messa del Vittadini la cui trasmissione per radio ha fruttato al Direttore ed agli esecutori, nonchè a P. Artusi, molte soddisfazioni riscuotendo l'universale plauso dei competenti, primo fra tutti lo stesso Autore della Messa.

E' nostra impressione che questa «Cappella», specialmente qualora, trovati più vasti appoggi, avesse modo di svilupparsi maggiormente, potrebbe divenire di grande utilità per la nostra Regione. Essa è l'unica della Archidiocesi: e noi sappiamo quale è il bisogno di sentire buona musica nell'accompagnamento delle sacre funzioni! Vivo è ancora oggi, per Bologna, il problema della musica nelle chiese. A parte lo stato di indigenza artistica in cui in molte chiese si trova, per svariate ragioni, la pratica organaria, è da notarsi che anche in chiese che ne avrebbero un obbligo tradizionale la musica è stata ridotta a proporzioni meschine e talvolta ridicole! E quanto sarebbe desiderabile, invece, in quest'epoca di materialismo, poter respirare di tanto in tanto, nei nostri templi, lo spirito edificante che emana dai capolavori del meraviglioso nostro passato! Come già in altre epoche la musica rivestì una funzione sociale, così potrebbe tornare ad essere oggi, per i nostri spiriti tormentati, di tanta bella musica ispirata da Dio e all'umanità offerta da un Palestrina, da un Carissimi, da un Bach. Ciò da un punto di vista morale mentre il ritorno ad una conoscenza più assidua della grande polifonia faciliterebbe, effettuando un più vivo contatto, il rinnovamento della nostra anima musicale.

Ma soprattutto la musica realizza nell'uomo il miracolo di aprirgli l'anima e la mente ad alcune verità che la sua limitatezza congenita gli rende difficile il riconoscere. In ciò la musica completa il magico effetto prodotto dall'architettura sacra, dalla colonna, dall'arco, dalla navata. Così, mentre la comune intelligenza umana non riesce a comprendere, nella sua ristrettezza, concetti infiniti come l'eternità, come l'universo, è pur vero che, nel sacro luogo inondato di vibrazioni sonore la nostra immaginazione si allarga e, come per miracolo divino, improvvisamente si squarcia, davanti ai nostri occhi attoniti, il mistero dell'eterno infinito. E' che Dio stesso è nella musica!

E non vi è musica religiosa senza coro. Il coro è il mezzo migliore per fondere in un'espressione universale le varie individualità che le danno voce. Nel coro è simboleggiata l'umanità intera i cui componenti, al cospetto della grandezza di Dio, intimidiscono le personalità per fondere le forze espressive in un comune e più saliente inno di preghiera. Fin dall' oscurità della catacomba il coro sempre rappresentò una grande forza di coesione nella Cristianità: rafforzò la fede, fece sorgere coraggio dove era solamente debolezza, cementò l'unità dei credenti.

E vi è ancora una considerazione da esprimere. La fede, nell'era moderna, non risponde più ad un bisogno ascetico di astrazione dalla vita: ma consiste in una grande forza spirituale che sospinge l'uomo a vivere nobilmente ed in pura coscienza la vita collettiva e gli permette di superarne la tragicità. La musica che accompagna la funzione religiosa, aumentandone il potere di conforto sugli uomini, risulta perciò, oggi, opportuna quanto mai.

Nella odierna situazione, un complesso musicale religioso che svolgesse nella nostra città regolari e frequenti esecuzioni, sarebbe cosa molto desiderabile. Sia, quindi la benvenuta questa giovane «Cappella» e speriamo veramente essa trovi quegli appoggi materiali che le permettano di prosperare e raggiungere i risultati che i suoi ferventi animatori si ripromettono. Già Sua Em.za il Card. Nasalli Rocca, che più volte ha dimostrato di quanta premurosa attenzione circondi tutte le cose che servono alla glorificazione di Dio, e quindi anche la musica sacra, ha assunto l'Alto Patronato della «Cappella» stessa e si interessa vivamente alla sua attività. Auguriamoci perciò, per le necessità di cui sopra abbiamo detto, ed anche per il buon nome di Bologna musicale, che questa «Cappella», continuando nell'ascesa, dia sempre frutti migliori. Va bene tutta la musica liturgica: ma vi è anche una forma che comprende tanti capolavori e che nella nostra città ben raramente riappare: l'Oratorio. E' nell'oratorio che ci ritroviamo ad un contatto diretto con tante pagine dell'Antico e del Nuovo Testamento vivificate dal senso umano della musica. Ed in certi oratori rivive, artisticamente rappresentata, la grande figura di Cristo. Per ora non è che un sogno: ma chissà che tale «Cappella», sempre progredendo, non possa un giorno donarci anche di queste esecuzioni?

Spetta al M.o Giani, che ha rivelato una natura mistica veramente adatta al genere sacro, e che ormai tiene le redini artistiche del complesso, di guidarlo, indirizzarlo, portarlo a maggiori fatiche e fortune. In questo difficile compito l'accompagnano i voti di quanti sono compresi della bellezza delle cose.

Pietro Zara

LA PENULTIMA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Seconda vittoria di Bartali

Il fiorentino conquista anche il premio di traguardo

Corsa calma - Tutto definito in classifica generale?

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

VERONA, 8 sera

Dopo la cortese ma fredda accoglienza d'Ortisei ci voleva la salutare reazione al calore dell'ospitalità che ci ha ieri fornito la italianissima Trento. non è retorica, vi assicuro, l'affermare che il modo col quale siamo stati accolti resterà incancellabile nella nostra memoria tanto più che in questi giorni così intimo legame spirituale quale quello che abbiamo ieri sentito fremere fra gli esili fili della conoscenza di un giorno è indice di una completa maturità nazionale che non conosce distanze e posizioni sociali quando si tratta di essere italiani fra italiani. L'ing. Cagliari Presidente dell'Azienda per il Turismo ci ha riuniti ieri sera presenti le Autorità a un cameratesco rancio su ai 700 metri della Sardegna, rancio che si è continuato in un suggestivo ambiente della città ove ci è stato possibile ascoltare molte canzoni prevalentemente alpine interpretate da un ottimo complesso corale. Le ore passate poi insieme a giovani e anziani trentini dei quali abbiamo volutamente sondato l'animo ci hanno dato nuova prova dello smisurato amore di Patria dell'eroica terra di Cesare Battisti.

Stamane alla partenza abbiamo lasciato un po' di cuore in questa bella e simpatica Trento e ce ne siamo partiti con tanti e così buoni ricordi che ci danno la certezza che Trento ospiterà d'ora in poi ogni anno e per più di una mezza giornata il «Giro d'Italia», carovana della primavera. Le tranquille acque dell'Adige ci accompagnano per buon tratto carezzando blandamente le gote dei verdi campi.

Inizio calmo

I corridori non vogliono valere più di un fiume e perciò lo imitano procedendo anche loro a passo di lumaca senza pensare minimamente che un numero è cucito sulle loro maglie, un numero che vorrebbe distinguerli dai molti giovanotti che incontriamo mentre se ne vanno in campagna a passare bene il pomeriggio del sabato. Ogni tanto a ravvivare l'andatura pensa la nostra macchina che oggi ospita uno degli operatori cinematografici. I corridori, si sa, sono anche loro un po' ambiziosetti e come vedono saltar fuori l'elegante sagoma della macchina da presa cercano tutti di conquistarsi le buone posizioni di testa cosichè gli amici e i tifosi possano poi disturbare con le loro grida fra qualche giorno le quiete sale dedicate all'arte muta. A Rovereto (km. 23,500) siamo alle ore 12.51; la Campagna dei Caduti è stata dopo una seconda fusione posta provvisoriamente nel centro della piazza cosicchè possiamo fermarci per qualche po' ad ammirarla. Torniamo ora verso i monti, gloriosi monti testificanti il sacrificio delle più cruenti battaglie: gloriosi monti ove qua e là si scorgono caratteristiche chiesette e castelli quasi intagliati nella viva roccia che paion sospesi a mezz'aria o dipinti sul grigio del masso. Siamo in Vallarsa; a metà salita avviene la solita selezione. E' inutile ripetere i nomi dei primi che restano staccati o di quelli che soli si trovano avanti: sono sempre quelli non un nome si può sostituire, non uno aggiungere o togliere.

Bartali primo sul Pian delle Fugazze

Passando vicino alla macchina di Serbi chiediamo notizia del povero Zuccotti; sembra che stia meglio ma non ancora è stato dichiarato fuori pericolo. Allo striscione dell'ultimo chilometro Bartali scatta, prende un centinaio di metri e infila la quinta vittoria consecutiva nei traguardi per il Gran Premio della Montagna la cui classifica generale lo vede definitivamente primo seguito a 4 punti dalla maglia rosa. Nel passaggio su Pian delle Fugazze segue a Bartali, passato alle 14, Mollo e poi Cecchi, Vicini, Coppi, De Stefanis, Cottur, Hagni e Canavesi.

Dei più noti, in ritardo sono soltanto Simonini, Leoni, Valetti e Servadei, che riesciranno però a riprendere contatto più avanti, dato che in testa si batte la fiacca. Il traguardo di Schio ove si giunge alle 14.35 è vinto da Crippa mentre poco dopo Magni ci dice che verrebbe andare con unica tappa, magari a cronometro, fino a Milano. A Malo Marabelli cade rovinosamente ferendosi un po' in tutte le parti del corpo; ma ormai Marabelli deve averci fatto l'abitudine alle cadute e così si rimette in piedi e dopo una sommaria medicazione riprende. Per un centinaio di metri ci godiamo i sobbalzi causati dalla orrenda strada che attraversa Isola Vicentina (Km. 83) e poco dopo troviamo Leoni prima e Vicini poi fermi per foratura, Valetti è pronto a passare la ruota alo sbraitante romagnolo e questi non è ancora contento e continua ad urlare ed agitarsi pronunciando frasi ben poco educate e non scusabili neppure col fatto che in testa col gruppo è rimasto Canavesi che si trova in classifica a 12 secondi da Vicini; ma i garibaldini non si sono accordi in tempo dell'incidente e troppo tardi, si mettono a tirare permettendo perciò a Gaibera di tornare in gruppo tirando un gran sospirone di sollievo. Una occasione così non verrà più speriamo e i ragazzi di Focesi devono incolpare soltanto loro stessi per non aver saputo approfittare. Dopo Vicenza tutti, Marabelli compreso, sono rientrati in gruppo. Che bella passeggiata tranquilla! In parecchie macchine si dorme, in altre si scherza o si chiacchiera di cose serie. Io per mio conto non faccio altro che sorbirmi deliziosi bicchieri di Acqua Panna che servono ottimamente per levarmi alla gola l'arsura polverosa che la strada ci manda. Nessuno sta lì a vedere quello che fanno i cosidetti corridori, cosidetti perchè non tengono fede all'origine del loro nome che viene da correre. Soltanto la salitina finale delle Torricelle riesce a rianimare la scialba gara. Sono appena due chilometri ma piuttosto duri, e subito dopo un po' di tortuosa discesa v'è il traguardo. Scappa primo Coppi, poi tenta Vicini, infine è Mollo che se ne va via solo. Bartali sorride, in poche pedalate riprende il piccolo bianco-nero, con un più deciso scatto lo lascia solo e conquista nell'ultimo chilometro quei cento metri che gli permettono di compiere al rallentatore il rettilineo finale sorridendo all'entusiasmo di una foltissima coorte di spettatori.

Non vi è una vera e propria volata poichè tutti gli altri giungono a un po' di distanza l'uno dall'altro; secondo è Diggelmann, terzo Cottur, quarto Vicini e quinto, primo dei gruppi, De Benedetti. Tutti più o meno nello stesso tempo sono oggi arrivati cosicchè la classifica resta immutata, e crediamo anche la tappa di domani non potrà cambiarla per nulla, incidenti permettendolo.

Si partirà domattina alle 11.30 da Verona (Porta San Zeno) e si giungerà a Milano attraverso Desenzano-Brescia e Monza, all'Arena. A poche ore dal momento in cui tu ora lettore stai leggendo queste note il 28.o Giro d'Italia sarà terminato.

FILIPPO STEFANI

Ecco l'ordine di arrivo:

1. *Bartali Gino* alle ore 17.0'10'' impiegando ore 4.58'10'' a percorrere la Tappa Trento-Verona di Km. 149 alla media oraria di Km. 29,984.
2. Diggelmann
3. Cottur in ore 4.58'17''
4. Vicini
5. De Benedetti (primo dei Gruppi).
6. Torchio
7. Vegetti
8. Cecchi
9. Benente in ore 4.58'28'' e classificati col tempo di Benente un'altra ventina di corridori fra i quali tutti i migliori.

Leoni è 40.o in ore 4.59'55''
Marabelli 44.o in ore 5.0'32''
Ultimo: Albani in ore 5.9'36''

* * *

8.o ed ultimo traguardo a Pian delle Fugazze:

1. *Bartali* punti 5
2. Mollo punti 4
3. Cecchi punti 3
4. Vicini punti 2
5. Coppi punti 1.

La classifica generale

1. Coppi	Ore	101.42'48''
2. Mollo	»	101.46'
3. Cottur	»	101.55'05''
4. Vicini	»	101,59'47''
5. Canavesi	»	102,0' 10''
6. Cecchi	»	102,5' 50''
7. Generati	»	102,8' 23''
8. De Stefanis (primo dei Gruppi)	»	102,11'10''
9. Bartali	»	102.28'29''
10. Simonini (secondo dei Gruppi)	»	102.31'57''
11. Benente	»	102.32'03''
12. Diggelmann	»	102.32'46''
14. Rogora	»	102.35'34''
14. Vignoli (terzo dei Gruppi)	»	102.41'2''
15. Marabelli	»	102.48'38''
16. Crippa	»	103'5' 23''
17. Valetti	»	103.16'53''
18. Del Cancia	»	103.17'34''
19. De Benedetti	»	103.26'8''
20. Patti	»	103.29'13''

Ultimo 47.o Albani ore 105.59'26''

Classifica del Gran Premio della Montagna:

1. *Bartali* punti 25
2. Coppi punti 21
3. Mollo punti 17
4. Cecchi punti 13
5. Vicini punti 12.

TENNIS

I campionati nazionali assoluti a Milano

ROMA, 7 sera

I campionati nazionali di I categoria per l'assegnazione dei titoli di campioni d'Italia A. XVIII del singolare maschile e femminile, doppio maschile, femminile e doppio misto si svolgeranno dal 16 al 23 corrente a cura del Tennis Milano.

Sono invitati a prendervi parte tutti i tennisti e tenniste di I categoria classificati e non classificati, nonchè i giocatori e giocatrici appartenenti ai primi due gruppi della II categoria, ed i finalisti del singolare e vincitori dei doppi di II categoria dell'Anno XVIII.

Si ritengono appartenenti ai primi due gruppi le giocatrici classificate ai n. 1 e 2 della classifica ufficiale di II categoria A. XVIII.

Inoltre, in considerazione dei disultati riportati nella stagione in corso e della loro giovane età sono ammessi a partecipare a loro spese i seguenti giocatori: Dal Bello Rolando, Sabbadini Roberto, Scribani Giuliano e Rossi Lia.

I giocatori interessati dovranno far pervenire le loro iscrizioni al Tennis Milano (Via Generale Arimondi, 9, Milano) al più tardi entro le ore 18 del giorno 13 giugno, accompagnate dalla quota di L. 40 e con l'indicazione del compagno o della compagna delle gare di doppio.

Notiziario

Ciclismo — E' in programma al Vigorelli per Mercoledì sera una grande Riunione su pista per i reduci del Giro d'Italia.

Ippica — Nella riunione di Firenze Mauro (Nencioni) ha vinto il Premio Piazzale Michelangelo di Lire 15.000 m. 2000, seguito da Grifone e Athos.

— Datando da oggi i Convegni all'Ippodromo Arcoveggio avranno luogo anzichè di sera al pomeriggio, con inizio alle ore 16.

Atletica — E' stato a Bologna, in questi giorni, l'allenatore federale Comstock. Ha assistito coadiuvato da Walter Barbieri, alcune sedute di allenamento di atleti ed atlete bolognesi.

— Il programma della giornata di oggi è assai denso, sintomo dell'avvicinarsi del culmine massimo della stagione atletica. Si svolgeranno ben dieci Riunioni su pista a Milano ed a Parma. Ricupero Campionato nazionale di Società: serie A) a Bergamo, a Bologna, a Genova ed a Udine (Serie B); a Reggio Calabria a Roma, a Milano (Prima divisione). Non mancano pure gare su strada ad indirizzo prettamente Regionale (Giro di Monfalcone, il Giro delle tre Zone a Spezia etc.).

— Gli Atleti Bolognesi della Virtus Bologna Sportiva sono impegnati a Parma mentre quelli della VI Leg. Ferroviaria, in testa alla propria Serie, avranno modo di farsi ammirare dagli appassionati Bolognesi al Littoriale.

Calcio — Avrà inizio oggi, alle ore 15,30, organizzato dall'A. C. Savena, sul campo di via Mondo 9, il torneo Calcistico per la Coppa «Cesare Fiorini».

Hockey su Prato — La F.I.H.P. comunica che è stato proclamato campione assoluto per l'anno XVIII il Guf Genova.

ESTRAZIONI REGIO LOTTO

dell'8 Giugno 1940-XVIII

FIRENZE	68	13	46	82	48
BARI	85	76	26	41	78
CAGLIARI	26	33	61	73	31
GENOVA	34	72	70	28	20
MILANO	37	66	78	46	7
NAPOLI	51	65	34	19	68
PALERMO	8	72	26	5	6
ROMA	78	10	74	17	79
TORINO	11	72	12	32	89
VENEZIA	42	40	36	78	28

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

8,50: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli — 9,15: Trasmissione per le Forze Armate — 10: Radio rurale — 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze — 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. — 12,20: Musiche operistiche — 13,15: Concorso di cultura musicale — 13,30: Orchestrina diretta dal M. A. Strappini — 14,15-14,55: Radio Igea — 16,30-16,50 (circa): Cronaca dell'arrivo del XXVIII Giro Ciclistico d'Italia.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO VENEZIA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III - FIRENZE III - TRIPOLI

20,30: Aspetti della Carta della scuola — 20,40: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 20,50: Dischi di canzoni — 21: Stagione lirica dell'E.I.A.R. «Madama Butterfly», Musica di Giacomo Puccini.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

20,30: Aspetti della Carta della scuola — 20,40: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 22: Concerto sinfonico diretto dal M. Giuseppe Sorge.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II -

20,20: Aspetti della Carta della scuola — 20,40: Impressioni e commenti sul XXVIII Giro ciclistico d'Italia — 21,45: Complesso di strumenti a fiato.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Zagabria, ore 20: Trasmissione d'opera
Vienna, 19,30: Orchestra sinfonica, coro e soprano.
Radio Andorra, 22,15: Concerto di musica d'opera.

La radio di domani

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

11: Programma dedicato al giugno radiofonico — 11,30: Dischi di musica sinfonica — 12,20: Radio sociale — 13,15: Dischi di musica varia — 13,30: Cronaca del sorteggio del 1.o premio di lire 100.000 e dei dieci premi di lire 10.000 fra i partecipanti al Referendum dell'E.I.A.R. — 16: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camerata dei Balilla — 18-18,15: Radio rurale.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO VENEZIA - NAPOLI II - MILANO III TORINO III - FIRENZE III - TRIPOLI

20,30: Radio sociale — 21: Concerto sinfonico diretto dal M. Alfredo Casella.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE - PALERMO - CATANIA - PADOVA SAN REMO - ANCONA - FIRENZE II

20,30: Radio sociale — 22,10 Concerto del Quartetto Bogo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II

18: Programma dedicato al Giugno radiofonico — 18,45: Sestetto mandolinistico — 19,15: Dischi di musiche da filmi — 19,30: Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato — 21,30: «Una rottura», un atto di Carlo Salsa.

PROGRAMMI DALL'ESTERO

Stocolma, ore 20,45: Gounod (Romeo e Giulietta», opera (atto terzo e quarto).
Budapest, ore 20,10: Musica d'opera.
Radio Andorra, ore 20,30: Composizioni di Gounod.
Belgrado, ore 22: Concerto di musica d'opere.
Radio Andorra: ore 22,30: Musiche d'opere.
Vienna: ore 19,30: Musiche di Schubert.

TRA I LIBRI

FRANCISCO BROCH Y LLOP — *Grammatica della lingua spagnola* — 3.a ed. Cedam, Padova, 1939.

La prima edizione di questa grammatica è del 1926; la terza del 1939. Quest'ultima esce con alcune correzioni, molti esercizi rifatti ecc. E' stata distribuita nel testo quella parte della sintassi che era inutile tenere a parte e si può studiare parallelamente alla grammatica. E' aggiunto un breve formulario sullo stile epistolare.

La conoscenza della grammatica spagnola, per l'intensificarsi dei rapporti politici, culturali ed economici tra Italia e Spagna diviene ora utile a categorie assai vaste di persone oltre le classi studentesche, alle quali l'opera del Broch y Llop particolarmente si dirige.

CODICE CIVILE — *Libro delle successioni e donazioni* — Casa ed. Colombo, Tipog. Camera Fasci e Corporazioni 1939.

Come per il libro sulle persone, anche anche per quello sulle successioni e donazioni, la Casa ed. Colombo ha curato una utile edizione, illustrata con i lavori preparatori, e cioè relazioni ministeriali sul progetto preliminare e su quello definitivo, atti della Commissione parlamentare e relazione del guardasigilli al Re Imperatore. Opportuna è la tavola di raffronto tra gli articoli del vecchio testo del 1865 e dell'attuale.

Contro il mal di testa:
*VERAMON
l'antidolorifico sovrano
Nel chiedere il Veramon insistete sempre per avere l'imballaggio originale:
Bustina da 2 compr. L. 1.25
Tubo da 10 compresse L. 6.—
Tubo da 20 compresse L. 11.—

Bustina Tubo
* I Medici lo raccomandano: innumerevoli ricerche scientifiche e la pratica quotidiana di molti anni dimostrano che il Veramon è efficacissimo contro il mal di testa e non è dannoso al cuore, nè allo stomaco, nè ai reni ecc.
Soc. Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano
Aut. Pref. Milano N. 8716 del 28-228 - VI

Reumatizzati
Fate regolarmente la vostra cura di
URODONAL
EVITERETE: DOLORI SCIATICA EMICRANIA OBESITA
Un cucchiaino da caffè, mattino e sera in un po' d'acqua.
Presso tutte le farmacie
Aut. Pref. Milano - 5927 del 31-1-38
Produzione italiana
E' un Prodotto di Fama Mondiale

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 2 valevole per 10 giorni.

ABITI su misura impermeabili soprabiti stoffe seterie pagamento mensile. Gianni Polato - Azeglio N. 46 Bologna.

A PREZZI MASSIMI compro Oro, Argento, Brillanti, Gioie, Marchesini, Via Marchesana 12 - Tel. 24523.

CASA DI SOGGIORNO al mare - Chiavari - (Genova) - per Signore, Signorine, Bambini; direttamente sul mare. L. 20 giornaliere. Direzione Via Boscovich N. 30 Milano.

ORO, argento gioie, compra oreficeria Drusiani, negozio Palazzo Modernissimo Bologna. (0102)

ORO, ARGENTO, BRILLANTI ! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI** 6-Fa cambi - Riparа orologi.

20-35 **GIORNALIERE.** Cercasi ovunque persone aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimenti MANIS Roma.

"Convitto Murialdo,,
RIVA DEL GARDA
Padri Giuseppini
Aperto studenti cure balneari — Ripetizioni — Lago — Parco — Attuali circostanze assolutamente tranquillo

Vini ammalati
si possono migliorare, risanare e renderli commerciali. Rivolgersi al Chimico Agronomo
Dott. R. TOMMASI - Schio
oppure: VICENZA, Via Porti N. 15.

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'AVVENIRE D'ITALIA»

XXII FIERA DI PADOVA
MANIFESTAZIONE NAZIONALE DEL PRODOTTO ITALIANO
8-23 GIUGNO XVIII
RIDUZIONI FERROVIARIE

ATTENZIONE!
Avete acquistato un BUONO-TESSERA a premio della Triennale d'Oltremare?
Ricordate che i 300 premi per complessive 3.000.000 di lire saranno assegnati ai possessori dei Buoni-Tessera con le estrazioni del R. Lotto del 15-29 Giugno, 10-24 Agosto e del 19 Ottobre - 2 Novembre 1940.XVIII.
TRIENNALE D'OLTREMARE
NAPOLI - 9 MAGGIO - 15 OTTOBRE 1940 XVIII

Villeggiatura per Giovani e Sacerdoti
Il 1 Luglio p. v. verrà aperta la
Casa "P. G. FRASSATI,,
in Campitello di Fassa
Qualora vi fossero sufficienti richieste, la CASA potrà essere aperta anche il 20 Giugno. Perciò chi lo desidera scriva tempestivamente alla Direzione.
Le rette variano da **L. 13 a L. 27.**
I famigliari potranno trovare cordiale ospitalità con modica spesa, presso la — **VILLA PLACIDIA** — pare in Campitello.
Per informazioni ecc. scrivere a: **Direzione Casa Frassati - Trento, Via Roma N. 50 - III.**

CURA RADICALE SCIATICA,
lombaggine, poliartriti, reumatismi, sinoviti, col metodo di
Fra Celestino Coati - Dott. Sisto Zancanaro
nella
CASA DI CURA BELLATI
in FELTRE (Belluno)

la caramella al
RABARBARO CHINESE
MERA & LONGHI - VARESE
a chi canta purifica la voce

Domenica 9 Giugno 1940 - XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLV - Numero 134

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

Il blocco alleato e l'Italia

Nuova documentazione di Pietromarchi al Duce

ROMA, 8 sera

Il Ministro Plenipotenziario Luca Pietromarchi, capo dell'Ufficio «guerra economica» presso il Ministero degli Esteri, ha inviato al Duce un secondo rapporto concernente il blocco e i danni sofferti dall'Italia. Eccone il testo: Duce, la relazione presentata l'11 maggio segnalava i danni arrecati alla economia della Nazione dal controllo alleato sui traffici marittimi. Le repliche mosse a tale esposizione circostanziata dei sistemi applicati e delle conseguenze subite, non hanno potuto informarne la portata, giacchè non era possibile contestare l'esattezza dei fatti citati. L'affermazione, ad esempio, che gli Alleati, lungi dal fare del blocco uno strumento di egemonia commerciale, non hanno nemmeno preteso valersi di tutti i diritti loro spettanti quali Potenze belligeranti, ha per il popolo italiano il sapore di un amaro sarcasmo.

Asserzioni ingiustificate

Lo stesso dicasi, quando si pretende fare *tabula rasa* delle prove adottate sull'intollerabilità del controllo con lo specioso argomento che, anzichè essere soffocata dal blocco, l'economia italiana ha avuto, nel corso degli ultimi mesi, un considerevole sviluppo, quasi che al popolo italiano non resti che ringraziare le autorità di controllo dei benefici del blocco.

Ugualmente destituita di fondamento è l'asserzione che i fermi e i dirottamenti di navi risalgono quasi tutti ai primi mesi della guerra o che riguardino solo piroscafi di minor conto. E' vero, al contrario, che una recrudescenza di dirottamenti sopratutto nel Mediterraneo Orientale si è verificata nel mese di aprile. In tale mese sono stati fermati o dirottati 69 piroscafi. Il numero delle giornate di sosta è stato di 337, quello dei giorni perduti in dirottamenti 45 con un totale complessivo di 382 giorni perduti. Dal 1 al 25 maggio i piroscafi fermati sono stati 33, con un totale di 105 giornate di sosta. Complessivamente i fermi e i dirottamenti di navi nazionali sono giunti alla cifra di 1347 alla data del 25 maggio, e non soltanto i piroscafi mercantili o quelli di minor tonnellaggio sono stati sottoposti ai fermi e ai dirottamenti, anche Transatlantici di lusso, addetti alle linee celeri con le Americhe sono stati costretti a subire ritardi da portare grave pregiudizio all'esercizio delle linee stesse e agli interessi dei passeggeri. E' evidente che tali Transatlantici anche poche ore di ritardo in uno scalo non previsto siano sufficienti a provocare il ritardo di un giorno nell'arrivo, determinando un notevole perturbamento degli interessi predisposti e delle corrispondenze con le altre linee; oltre a causare perdite finanziarie sempre gravi alle compagnie armatrici.

Così il Transatlantico «Rex» — addetto alla linea celere di gran lusso con il Nord America — è stato trattenuto 12 ore a Gibilterra il 5 maggio; il transatlantico «Conte di Savoia» è stato il 4 maggio trattenuto a Gibilterra 6 ore; il «Vulcania» è stato trattenuto a Gibilterra il 6 maggio 9 ore.

L'azione del Governo fascista

Tutte queste conseguenze di un duro sistema di controllo erano state chiaramente prevedute dal Governo fascista, che non attese l'aggravarsi della situazione per agire con la sua abituale risolutezza. La sua presa di posizione fu netta.

Esso pretese, fin dall'inizio, che le misure relative al controllo rimanessero nei limiti ben circoscritti del Diritto Internazionale, nè mancò di formulare le più recise proteste contro le disposizioni illegali, delle quali si rifiutò di riconoscere l'applicazione. Desideroso, d'altro canto, che le proteste non restassero sterili e schivo di ogni comoda posizione di agnosticismo, esso scese immediatamente sul territorio delle realizzazioni pratiche, col presentare alle autorità di controllo delle proposte precise, dirette a ricondurre il sistema da esse adottato sul terreno della legalità e a promuovere, di comune accordo, una procedura semplice, pratica e sufficientemente elastica. Viceversa la situazione venne costantemente ad aggravarsi. Il 28 novembre i Governi britannico e francese proibirono tutti i trasporti marittimi di merci dai porti germanici, nonchè la esportazione di tutte le merci di origine germanica dai porti dei paesi non belligeranti. Per effetto di tale divieto, tutte le misure del controllo, gravanti fino allora sulle sole importazioni, vennero *ipso facto* estese alle esportazioni.

In un «avviso» delle autorità di controllo gli armatori dei paesi non belligeranti furono ammoniti di dare istruzioni ai capitani delle proprie navi di far scalo nelle basi alleate giacchè ove non vi avessero fatto scalo volontariamente, le navi predette avrebbero potuto esservi dirottate per l'esame del carico. Il controllo, estero così alla totalità delle impartazioni e delle esportazioni, costituiva una forma larvata di blocco ai danni dei paesi non belligeranti, e in particolare dell'Italia. Delle misure urgentissime di difesa erano necessarie. In conformità alle istruzioni impartite in tali contingenze, venne attuato uno stretto coordinamento tra le Amministrazioni più direttamente interessate e l'unità di azione per controbattere il blocco fu accentrata nell'Ufficio della guerra economica appositamente costituito.

(*La trasmissione continua*)

Dopo aver detto che dalla battaglia presente potranno dipendere le sorti della Francia, la quale per difendersi raccoglie tutte le sue forze ancora disponibili dopo le perdite subite nelle Fiandre, il giornale conclude esprimendo la certezza che anche questa «Battaglia per la Francia» sarà vittoriosa e tale vittoria sarà «l'operazione iniziale della Battaglia per l'Inghilterra».

L'evacuazione della popolazione civile di Alessandria d'Egitto

ALESSANDRIA D'EGITTO, 8 sera

Le misure di evacuazione della popolazione civile di Alessandria sono entrate nella fase della realizzazione.

Oggi mille bambini lasciano la città a cura delle autorità municipali per essere trasferiti nell'interno del Paese.

Il Governo ha deciso di prorogare la sessione parlamentare fino al prossimo novembre data la gravità della situazione internazionale. Il Presidente del Consiglio ha dichiarato ai rappresentanti della stampa estera che la Camera sarebbe invitata a prendere una decisione definitiva circa la posizione dell'Egitto in caso si verificassero dei cambiamenti nella situazione internazionale.

Il senatore Jovelet della Somme prigioniero dei tedeschi

PARIGI, 8 sera

Il Senatore della Somme Jovelet recatosi nel suo dipartimento all'inizio dell'offensiva tedesca è stato fatto prigioniero dai soldati germanici.

L'Argentina decisa alla più stretta neutralità

BUENOS AYRES, 8 sera

La Camera dei deputati ha approvato con 123 voti contro 8 il progetto di Legge contenente i provvedimenti atti a stroncare le attività dirette a influire sull'atteggiamento di neutralità dell'Argentina nell'attuale conflitto. (*Sefani*).

Il Giappone tratterà *direttamente con Berlino* per quella parte di territorio olandese occupato dai tedeschi

TOKIO, 8 sera

I giornali *Asahi* e *Yomiuri* comunicando la visita del Ministro olandese al Ministro degli Esteri scrivono che nel corso di questa si è trattato delle relazioni diplomatiche del Giappone con il governo Olandese residente nel territorio metropolitano dello Stato occupato dai tedeschi. Si afferma che da parte giapponese è stato dichiarato che, pur mantenendosi i rapporti diplomatici col Governo olandese si tratterà direttamente con la Germania per quella parte del territorio olandese che attualmente è occupato dalle truppe tedesche.

Hoare presenta le credenziali a Franco

MADRID, 8 sera

Sir Samuel Hoare, nuovo ambasciatore di Gran Bretagna a Madrid ha rimesso oggi le lettere credenziali a Franco. La cerimonia si è svolta a mezzogiorno presso il Palazzo Reale. Nel corso dell'allocuzione Hoare dopo avere detto tutto l'onore che egli prova di rappresentare l'Inghilterra ha fatto un paragone tra i due Paesi, sottolineando la qualità delle cose che ad esse sono comuni e cioè il rispetto delle tradizioni, l'amore per la civiltà cristiana in Europa, la loro grande influenza sul pensiero e sulle azioni del nuovo mondo. Hoare ha concluso augurando di veder una Spagna forte e potente esercitare in Europa una influenza decisiva alla quale la sua posizione storica le dà diritto.

La partenza da Sciangai del «Conte Verde» sospesa

SCIANGAI, 8 sera

L'ufficio del Lloyd Triestino informa che è stata sospesa fino a nuovo avviso la partenza del *Conte Verde* per l'Europa.

Il Primo Ministro lituano a colloquio con Molotov

MOSCA, 8 sera

Molotov ha ricevuto il Presidente del Consiglio dei Ministri lituano Merkis. Al colloquio assistevano il ministro di Lituania a Mosca, Netkevicius e il ministro dell'URSS in Lituania, Mosdniakov.

Piroscafo silurato al largo di Capo Finisterre

STOCCOLMA, 8 sera

La Compagnia armatrice di Mariehamm ha ricevuto per radio la notizia che il piroscafo «Snabb» di 3650 tonnellate è stato silurata a 300 miglia a ovest di Capo Finisterre. Sei uomini dell'equipaggio sono deceduti.

Mosca si dichiara per lo «statu quo» nei Balcani

BELGRADO, 8 sera

Il *Vreme*, organo ufficioso, pubblica in prima pagina, sotto un grande titolo, un dispaccio da Mosca in cui è detto che il Governo dei Sovieti è deciso a proteggere lo statu quo nei Balcani con qualsiasi mezzo a sua disposizione. Il dispaccio aggiunge che l'affrettato ritorno a Mosca del Ministro sovietico a Sofia va messo in relazione con l'atteggiamento assunto dal Governo russo.

L'United Press commenta che la decisione di Mosca viene interpretata come un avviso agli alleati e alla Turchia per rammentare loro che la Russia desidera mantenere la pace nei Balcani.

Squadra navale americana nelle acque portoghesi

NEW YORK, 8 sera

Il velivolo transoceanico che fa servizio da New York a Lisbona è partito recando a bordo l'ammiraglio Dougal Le Breton che è il nuovo comandante della Squadra navale degli Stati Uniti che si trova ancorata attualmente nelle acque portoghesi. La squadra americana è composta di due incrociatori e quattro cacciatorpediniere, e l'Ammiraglio Dougal Le Breton ha dichiarato che nel prossimo mese essa sarà rinforzata da forze aeree imbarcate.

Incursioni germaniche sulle contee inglesi

LONDRA, 8 sera

Durante la notte velivoli da bombardamento germanici hanno effettuato incursioni e bombardamenti su obbiettivi militari nelle contee di Kent e Suffolk. Due apparecchi tedeschi sarebbero stati abbattuti e un pilota germanico sarebbe stato fatto prigioniero.

Le "Forze di spedizione,, inglesi in Francia

PARIGI, 8 sera

L'Ambasciata inglese annuncia che il Luogotenente Generale Pawnal, Capo di Stato Maggiore del generale Gort comandante in capo delle forze di spedizione inglese, è arrivato in Francia ed ha conferito col generalissimo Weygand e col generale Georges.

Migliorati rapporti russo-turchi

Le truppe russe ammassate sul Caucaso spostate in Galizia

BUCAREST, 8 sera

Informano da Kiscinfef che, secondo quanto riferiscono viaggiatori colà arrivati provenienti dalla Russia, le autorità militari sovietiche hanno provveduto al ritiro generale delle truppe ammassate sulle frontiere del Caucaso. Le forze vengono inviate in Ucraina sul fronte galiziano. Questo spostamento di truppe viene a confermare il miglioramento dei rapporti fra Russia e Turchia.

Aviatori tedeschi salvati dall'equipaggio di un sottomarino

BERLINO, 8 sera

Mentre volava in ricognizione lungo la costa britannica, un idrovolante tedesco del tipo «Dornier» è stato abbattuto da un aereo inglese. Parte del suo equipaggio ha potuto essere salvato da un sottomarino tedesco, in prossimità della costa inglese stessa.

Il comandante dell'idrovolante era morto ed un altro membro dell'equipaggio, ferito. Tre superstiti sono stati raccolti dal sottomarino tedesco con grande difficoltà e con ardire ammirevole.

La stampa è una potenza. Ai cattolici corre l'obbligo di combattere con le armi che la Chiesa indica loro per la difesa e la diffusione della Fede: una di queste armi è la stampa.
LEONE XIII

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»
Stabilimento Tipografico

L'ammirazione del Ministro Darrè per l'Agricoltura italiana

Le visite riprendevano nel pomeriggio alle ore 15. Il Ministro Darrè e le autorità che lo avevano accompagnato nella mattinata, hanno percorso la strada di San Vitale, attraversando le rigogliose campagne che si stendono nelle vaste e ubertose zone della pianura bolognese.

La prima sosta è stata fatta a Sajarino per la visita a quell'importante stabilimento idrovoro della grande Bonifica Renana. L'edificio era tutto un palpito di vessilli italiani e tedeschi, mentre nel viale che adduce allo stabilimento erano schierate formazioni di fascisti, della GIL e numeroso popolo, in gran parte lavoratori della Bonifica. L'Ecc. Darrè è stato accolto dal Commissario Governativo del Consorzio Bonifica Renana, conte Isolani, dal Direttore Generale con. Gori Montanelli, dall'Ispettore dell'Agricoltura prof. Lupetti, i quali lo hanno poi accompagnato nella interessantissima visita al grandioso impianto idraulico.

Compiuta la visita il Ministro germanico, fatto segno a calorose dimostrazioni della moltitudine ammassata, ha lasciato lo stabilimento di Sajarino e si è diretto a Massalombarda. Quivi è stato ricevuto dalle gerarchie della provincia di Ravenna, fra le quali erano il vice Prefetto, e il Federale Rambelli, nonchè il Podestà e il Segretario politico del Fascio di Massalombarda.

Il Ministro ha visitato il frutteto modello Bonvicini, ricevuto dalla vedova del valoroso, compianto frutticultore di Massalombarda.

Prima che l'Ecc. Darrè lasciasse il paese, il Podestà locale gli ha fatto omaggio di una artistica riproduzione in metallo della tipica «cavèja» romagnola; dono che il Ministro ha mostrato di gradire molto.

Il ciclo delle visite si concludeva ad un grande stabilimento per la fabbrica di marmellate, dove pure l'Ospite germanico ha ricevuto festose accoglienze.

Nel tardo pomeriggio i Ministri e le autorità facevano ritorno a Bologna e dopo essere saliti a San Michele in Bosco per ammirare il panorama della città, si ricavano a Casalecchio di Reno per partecipare ad un raduno in onore del Ministro del Reich.

L'arrivo dell'Ecc. Darrè è stato accolto al suono degli inni nazionali della Germania e dell'Italia.

Durante il raduno i giornalisti bolognesi hanno avvicinato il Ministro del Reich, il quale si è compiaciuto di manifestare loro le impressioni da lui riportate nelle visite alle bonifiche italiane.

Il Ministro Darrè ha accennato innanzitutto alla visita compiuta ieri insieme al camerata Ministro Tassinari alle opere di bonifica e di colonizzazione del Basso Volturno in via di attuazione.

Nella giornata odierna ha potuto vedere poi tutte le gigantesche opere compiute che rivelano la volontà e il genio del Duce. Oggi gli è stato possibile di ammirare le opere di bonifica dal loro primo stadio idraulico fino all'appoderamento ed alla irrigazione: tutto cioè il grandioso ciclo di risanamento e di valorizzazione della terra.

Quanto all'agricoltura italiana in generale, il Ministro del Reich ha espresso tutta la sua ammirazione per la bellissima e fertilissima terra dell'Emilia e Romagna che egli ha visitato per la prima volta e della quale porterà in Germania un ricordo indimenticabile.

Nella terra di Mussolini egli ha potuto constatare la perfetta organizzazione delle aziende e ha potuto conoscere lo spirito del popolo attraverso le ardenti manifestazioni con le quali è stato accolto.

Ha terminato ricordando la stretta collaborazione che intercorre fra il ministro dell'agricoltura del Reich e il Ministro dell'Agricoltura italiana augurandosi che questa collaborazione diventi sempre più intima per il maggiore benessere dei due paesi e dei due popoli amici.

Alle ore 20 il Ministro lasciava Caselecchio e, rinetrota a Bologna, raggiungeva direttamente la stazione ferroviaria.

Nel piazzale «Costanzo Ciano» si era frattanto ammassata, per salutare il Rappresentante del Governo del Reich, una grande moltitudine di fascisti e di popolo, che, all'apparire dell'automobile sul quale era l'Ecc. Darrè, ed il Ministro Tassinari e il Federale, ha improvvissato una calda dimostrazione all'indirizzo— del Fuherer e di Mussolini.

Nella saletta reale un'altra gradita sorpresa attendeva il Ministro tedesco: ivi era schierato un gruppo di massaie rurali nei loro tipici costumi, le quali recavano in dono all'Ospite grandi canestri colmi di bellissima frutta di stagione. La Ecc. Darrè ha manifestato il suo evidente gradimento, ringraziando le gentili donatrici e intrattenendosi affabilmente con ciascuna di esse. I cesti di frutta sono poi stati caricati nella vettura del Ministro. Nella saletta reale il Ministro si è incontrato con l'Ecc. il Prefetto, rientrato in sede in quel momento.

Sotto la prima pensilina il Ministro germanico insieme al Prefetto, al Comandante il Corpo di Armata, al Federale e al Comandante la IV Zona CC. NN. ha passato in rassegna una compagnia d'onore formata dal 6.o Genio con Bandiera, mentre la Musica della VI Ferroviaria intonava gli inni tedeschi e italiani.

Saliva quindi sul treno e affacciatosi al finestrino, mentre la folla delle autorità, dei fascisti e dei cittadini inneggiava a Hitler e a Mussolini, egli gridava: «Viva l'Italia, viva il Duce».

Alle 20.25 il treno partiva alla volta del Brennero, tra rinovate, entusiastiche manifestazioni di amicizia italo-germanica.

Il Foglio Disposizioni

Assegnazione di compiti al Direttorio del Partito

ROMA, 8 sera

Il «Foglio di Disposizioni» n. 149 del Segretario del P. N. F. reca:

«Presi gli ordini dal Duce comunico:

In mia assenza, il Direttorio Nazionale del P. N. F. sarà retto dal Consigliere Naz. Pietro Capoferri.

In assenza del Vice Segretario Michele Pascolato, le pratiche sindacali saranno curate dal fascista Clodo Feltri, Segretario Federale a disposizione.

In assenza del Vice Segretario Fernando Mezzasoma, le pratiche riguardanti le attività culturali del P.N.F. saranno curate dal Cons. Naz. Guido Mancini.

In assenza del Vice Segretario Natale Cerrutti, le pratiche riguardanti l'Ufficio di disciplina del P.N.F. saranno curate dal componente il Direttorio Nazionale del Partito, Giuseppe Visconti.

In assenza del Vice Segretario dei G.U.F., Guido Pallotta, la Segreteria dei G.U.F. sarà retta dalla Medaglia d'oro Aldo Vidussoni, Segretario dei G.U.F. di Trieste.

In assenza del componente il Direttorio Nazionale Mario Mezzetti, le pratiche riguardanti le Organizzazioni femminili e le massaie rurali, saranno curate dal Consigliere nazionale Alessandro Frontoni presidente dell'O. N. M. I. Ispettore per le organizzazioni femminili del P. N. F.

In assenza del Componente il Direttorio Nazionale del Partito Rino Parenti, la presidenza del C.O.N.I. sarà retta dal Cons. Naz. Luigi Ridolfi, che reggerà anche la Presidenza dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Officine dei sobborghi di Berlino bombardate dagli aviatori francesi

PARIGI, 8 sera

L'Ammiragliato comunica:

«Una squadriglia dell'Aviazione navale francese ha bombardato durante la notte, dal sette all'otto giugno, alcune officine dei sobborghi di Berlino. Tutti gli apparecchi sono rientrati alle loro basi».

Il bollettino francese

PARIGI, 8 sera

Il Bollettino di stamane delle Armate francesi dice:

«*Gli elementi blindati nemici segnalati ieri sera verso l'alta valle della Bresle hanno accentuato il loro progresso. Reparti avanzati hanno raggiunto con una puntata la regione di Forges Les Eaux.*

La situazione rimane la stessa su tutto il fronte.

Commenti tedeschi

MONACO DI BAVIERA, 8 sera

I commenti sulla situazione strategica sono oggi nuovamente ripresi, in vista dei successi iniziali delle truppe germaniche. Viene messo in rilievo la elasticità della tattica tedesca che si adatta ad ogni sistema di difesa e che dà molta mobilità alle manovre contingenti. «Il Comando tedesco — scrivono le *Muenchner Neueste Nachrichten* — che questa volta ha eliminato dai suoi piani, fin dal principio, il fattore della sorpresa, ha con il massimo successo adattato la propria tattica alle nuove necessità operative e sfondato in attacchi diretti la linea francese il cui sistema in profondità scalare non costituisce alcuna novità militare».

Società Adriatica di Elettricità

Anonima per Azioni con Sede in Venezia
Capitale Sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Pagamento saldo dividendo esercizio 1939-40

L'Assemblea Generale ordinaria degli Azionisti tenutasi l'8 Giugno 1940-XVIII, ha deliberato che il pagamento del saldo dividendo esercizio 1939-40 abbia inizio il 10 GIUGNO 1940-XVIII, in ragione di:

L. 6,— per ogni azione nominativa

L. 5.40 per ogni azione al portatore, e cioè al netto dell'imposta 10% di cui R. D. L. 7 Settembre 1935 n. 1627,

contro ritiro della cedola n. 4 - presso:

— la SEDE SOCIALE in Venezia, San Tomà, Palazzo Balbi;
— il CREDITO INDUSTRIALE DI VENEZIA - Venezia;
— la BANCA COMMERCIALE ITALIANA } tutte le Sedi e Succursali
— il CREDITO ITALIANO }
— il BANCO DI ROMA }
— il BANCO DI SICILIA - Milano, Roma, Torino, Venezia;
— il BANCO DI NAPOLI - Milano, Napoli, Roma, Venezia;
— la BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - Milano, Roma, Venezia
— il BANCO AMBROSIANO - Milano, Venezia;
— la BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - Milano, Venezia;
— la BANCA POP. COOP. ANONIMA DI NOVARA - Venezia;
— la BANCA CATTOLICA DEL VENETO - Belluno;
— la SOC. ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI - Milano.

VENEZIA, 8 Giugno 1940-XVIII.

Il Consiglio di Amministrazione

CRESPI

ANCHE IL SORRISO DEI BIMBI...

sempre delizioso, è più gradito quando si schiude su dentini sani e puliti. E' fin dalla più tenera età che bisogna curare con ogni attenzione questo prezioso tesoro, indispensabile per godere di una buona salute. Il SAPONE DENTIFRICIO GIBBS, a base di Sapone Speciale, che non contiene sostanze abrasive od irritanti è specialmente indicato per i denti e le gengive delicate dei bimbi.

GIBBS MILANO

S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

742

Cucinate con L'ESTRATTO

BOVIS

altamente nutritivo - igienico - Vitaminico
Conferisce alla minestra e alle pietanze un sapore gradito e appetitoso.
In vendita soltanto presso i buoni negozi di generi alimentari.

In ogni vasetto un BOLLINO-PREMIO per un paio di calze seta Bemberg

S. A. Aziende Luciani Feltre - Fornitrice Pontificia e dello Stato Città del Vaticano

CASA DI CURA "ANALGO,,
cure rapide indolori delle malattie degli organi del movimento
Dr. B. Pittoni - SCIATICA-ARTRITI - REUMATISMI-GOTTA - UDINE
Visite dalle ore 10 e dalle 16 — Via Bartolini Telefono 11-40

RECOARO TERME

Alt. m. 500 — **Prov. Vicenza**

RINOMATA STAZIONE DI CURA: acque efficacissime carbonico-ferruginose per le malattie del fegato, dello stomaco, dell'intestino e per le affezioni di anemie e nevrosi.
DELIZIOSO SOGGIORNO ESTIVO nelle Piccole Dolomiti - 150 alberghi e pensioni di ogni categoria.
RIDUZIONI FERROVIARIE del 50% da tutte le Stazioni.
INFORMAZIONI E PROSPETTI: Ufficio turistico — Azienda di cura - Recoaro T. - Ente turistico - Vicenza